

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2013)
Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PANORAMA

WWW.RAIFFEISEN.CH/PANORAMA

ABITAZIONE DI PROPRIETÀ: I GRANDI INTERROGATIVI
PANORAMA
speciale



Viaggiare in sicurezza
con Raiffeisen

*Se qualcuno, malauguratamente,
avesse sottratto il passaporto
Raiffeisen, potete ordinarne
o ritirarne una copia presso
la vostra Banca Raiffeisen.
Vi troverete numerosi buoni
consigli per viaggiare sicuri!*

RAIFFEISEN

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN
NO. 3 | LUGLIO 2013 | CHF 6.-

RAIFFEISEN



Wellness e spa alpino

Bagni termali e benessere

I Bagni d'Ovronnaz propongono un'offerta unica di bagni termali e wellness alpino.

Affidarsi ai massaggi mirati tra le mani di esperti terapeuti, approfittare delle virtù e dei benefici delle acque termali godendo contemporaneamente d'un panorama e d'una esposizione solare molto generosa, rilassarsi in un superbo contesto alpino, ecco l'eccezionale offerta dei Bagni d'Ovronnaz. Appartamenti di alto livello nelle nostre Residenze Alberghi***, tre bacini termali interni e esterni, una sauna/hammam, un fitness, come pure uno spazio wellness e un istituto di bellezza completano questa vasta offerta di benessere. Una vasta selezione di cure nel settore del benessere e dell'estetica contribuiscono ad un soggiorno riuscito in qualsiasi momento dell'anno.

Salute e bellezza

L'offerta «Bagni termali e benessere» riunisce in una stessa cura le proprietà dell'acqua termale, le virtù delle piante medicinali, i benefici dei prodotti dell'arnia come pure delle competenze di professionisti della salute e della bellezza. L'insieme di tutte queste prestazioni in un solo luogo di vacanza e di distensione rappresenta un'opportunità unica nella Svizzera Romanda. Lei può rifarsi così la sua salute usufruendo di vantaggi esclusivi. Approfittatene!



Alloggio e prezzi

(base 2 persone / nord)

Mono o 2 locali da Frs 1027.—p.p.

Date : 07.07.13 – 20.12.13

Senza supplemento single durante la bassa stagione

PRENOTAZIONE

Les Bains d'Ovronnaz | 1911 Ovronnaz/VS | 027 305 11 00 | reservation@thermalp.ch

Offerta scoperta:

Questa offerta comprende:

- 6 notti (senza servizio in camera)
- 6 prime colazioni a buffet
- Ingresso gratuito alle piscine termali
- 6 sedute di aquagym, 5 sedute di fitball
- 6 sedute di «Bol d'Air Jacquier»
- 1 dosatore da 10g di Gelée Royale pura
- Piante necessarie alla preparazione di un litro d'infuso al giorno
- Prestito di accappatoi e sandali

**Nuovo: da l'estate 2013
Accesso illimitato al SPA**

Programma con 10 trattamenti:

- 1 massaggio « viso + schiena », 25 min.
- 2 drenaggi con pressoterapia, 25 min.
- 2 pedi-maniluvii, 20 min.
- 2 fanghi, 30 min.
- 1 massaggio, 50 min.
- 1 cura rilassante del viso PAUL SCERRI, 60 min.
- 1 impacco alle alghe, 45 min.

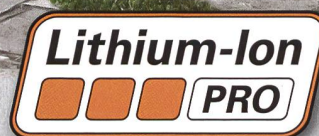
Approfittate delle nostre condizioni esclusive!

1 settimana a partire da

invece di CHF 1'669.-

CHF 1'027.-

www.thermalp.ch



STIHL a piena carica

Silenzioso, senza cavo e a zero emissioni. Così si svolgerà il vostro lavoro attorno alla casa e in giardino in futuro:

Questi sette attrezzi vengono alimentati da potenti accumulatori agli ioni di litio. Gli accumulatori potrete averli in cinque diverse categorie di capacità e sono compatibili con tutti gli attrezzi ad accumulatore **STIHL** e **VIKING**.

Non importa se dovete lavorare con del legno, tagliare l'erba, rifinire bordi, tagliare delle siepi o rimuovere del fogliame, con i nuovi attrezzi ad accumulatore, questi lavori si potranno svolgere in un batter d'occhio. Con il loro design funzionale, l'ergonomia eccezionale e una prestazione del motore che si può far vedere, sono gli attrezzi ideali. Questi sono idonei sia per l'utente occasionale, che per il professionista, come attrezzo principale oppure come aggiunta per l'attrezzo a benzina. Geniale, innovativo, esclusivo – come il marchio STIHL.

Lasciatevi consigliare dal rivenditore specializzato STIHL

STIHL VERTRIEBS AG

Isenrietstrasse 4
8617 Mönchaltorf

Ricerca rivenditore specializzato sotto il sito:

www.stihl.ch

STIHL®



HESS CoinRoll 121

Erogazione di rotoli di monete da distributore automatico

Una gran bella cosa: l'erogazione di rotoli di monete viene effettuata sempre più frequentemente da un distributore automatico collocato nell'area self-service della banca.

L'innovativo distributore automatico HESS CoinRoll 121 offre questo servizio 7 giorni su 7, 24 ore su 24, sia ai clienti della banca sia a clienti terzi. Grazie alla distribuzione automatica dei rotoli di monete, i collaboratori della banca che operano nel settore casse hanno così più tempo da dedicare al loro compito principale: la consulenza ai clienti.

Il cliente utilizza l'apparecchio servendosi di un grande schermo a contatto molto semplice da usare. Sceglie il numero di rotoli di monete della denominazione da lui desiderata e paga l'importo richiesto. I rotoli di monete desiderati, eventuali spiccioli e, su richiesta, una ricevuta possono essere ritirati dall'apposito cassetto. Grazie al sofisticato programma di commissioni (p. es. per i clienti terzi), è possibile esigere anche le eventuali tasse di transazione.

Il distributore automatico di rotoli di monete è disponibile come apparecchio incassato nel muro oppure come distributore automatico a sé stante per la zona clienti, risp. per la zona accessibile 24 ore su 24.

Siete interessati all'innovativo HESS CoinRoll 121?
Saremmo lieti di consigliarvi in merito.

HESS Schweiz AG
+41 31 930 10 20
info@hess-schweiz.ch
www.hess-schweiz.ch





**L'espressione della forma Le soluzioni intelligenti
parlano da sé – I sistemi di arredamento USM esprimono
anche un modo di lavorare.**

dick

Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria
Dick & Figli SA, Via G. Buffi 10, 6900 Lugano
Tel. 091 910 41 00 - Fax 091 910 41 09
info@dickfigli.ch - www.dickfigli.ch

USM
Sistemi di arredamento

La mia lettera al padrino

Dott. Pierin Vincenz,
presidente della Direzione
del Gruppo Raiffeisen



■ Ai più anziani di voi non suonerà nuovo. Dopo Natale o un compleanno, la mamma puntualmente ricordava con una certa insistenza a noi bambini: «Hai ringraziato il padrino per il regalo?». E chi non lo aveva ancora fatto, sapeva che era giunto il momento improrogabile di prendere carta e penna e scrivere in bella grafia il dovuto pensiero di ringraziamento. Poi, incollato il francobollo sulla busta, ci si recava alla più vicina buca delle lettere.

Qualche giorno dopo, il mio padrino dell'Unterland apprendeva finalmente quanto era piaciuto il suo regalo al figlioccio che abitava nelle montagne dei Grigioni. Alcuni giovani di oggi penseranno che la procedura di allora era alquanto complessa e dispendiosa. Nell'era delle e-mail, di facebook e twitter – che permettono di inviare in brevissimo tempo messaggi in tutto il mondo – molti non riescono proprio ad immaginare come si comunicava nell'«era della posta e delle lettere».

Viviamo in tempi straordinariamente veloci, in cui possiamo reagire a tutto nell'arco di pochi minuti. Una catastrofe in Asia provoca oscillazioni estreme della borsa statunitense. E noi lo veniamo a sapere in tempo reale sullo smartphone. Mentre in passato per scambiarsi le idee ci si incontrava al solito bar per discutere piacevolmente, oggi si comunica con tutto il mondo dall'ufficio o dal salotto di casa. Nel villaggio globale ognuno può esprimere la propria opinione e, attraverso i social media, renderne partecipe una comunità di milioni di persone.

Non sorprende pertanto che un simile sviluppo abbia degli effetti sul comportamento dei clienti bancari. Noi di Raiffeisen ci siamo adeguati e mettiamo a disposizione le necessarie piattaforme elettroniche. In questo modo il cliente ha la possibilità di gestire il proprio contatto con la Banca 24 ore su 24 ed eseguire in Internet le operazioni bancarie. Può ricevere online – a casa o in qualsiasi angolo del mondo si trovi – tutte le informazioni rilevanti di Raiffeisen, mantenendosi in tal modo costantemente aggiornato.

Ma niente paura: siamo estremamente attenti ad evitare che presso Raiffeisen vi sia una «clientela di seconda categoria», ossia una discriminazione tra chi è presente «in rete» e chi continua a puntare sulle forme di comunicazione tradizionali. Noi siamo a disposizione di tutti! E mi fa molto piacere quando, come un tempo succedeva al mio padrino dell'Unterland, ricevo un lettera scritta a mano da un cliente.

Provate ad assaporare l'aria sana dei parchi!

I paesaggi per lo più incontaminati, intatti, straordinariamente belli e curati con una fauna e una flora ricche di specie esistono anche nel nostro Paese. Quasi il 15 per cento della superficie della Svizzera, ovvero 610.900 ettari sono riservati ai parchi. Che si tratti di parchi nazionali, regionali o di parchi avventura, tutti offrono ai visitatori esperienze autentiche di vita nella natura – come ad esempio il Parco nazionale del Locarnese (nella foto) – storie affascinanti, contatti con una popolazione vivace e il piacere di gustare specialità regionali. In quanto soci Raiffeisen potrete visitare, ancora fino al 30 novembre, tre parchi svizzeri a vostra scelta approfittando di uno sconto del 50 per cento sul biglietto ferroviario, l'albergo e le proposte di escursioni. Per saperne di più sull'offerta, andate sul sito www.raiffeisen.ch/parchi

Panorama Raiffeisen
No. 3 | Luglio 2013



SOMMARIO

DOSSIER

- 8 L'impegno di Raiffeisen a favore della sostenibilità

ABITARE

- 14 «Prix Lignum» ad una casa in legno
18 Così Ginevra crea spazi abitativi
19 Tutto sull'acquisto di un'abitazione

DENARO

- 22 Trovare la giusta strategia d'investimento
24 Il lato negativo della creazione di denaro

RAIFFEISEN

- 29 La filosofia del Business Excellence
30 Parchi svizzeri: bellissimi d'estate

- 36 Perché il trekking è tornato ad essere «in»

- 40 L'alta stagione del cinema all'aperto

- 46 La piazza finanziaria svizzera secondo Pierin Vincenz

- 47 2012: ancora successi per le Raiffeisen del Ticino e Moesano

SOCIETÀ

- 48 Una collezione di cera

L'ULTIMA

- 50 Gli spettacoli «live» di Drieberg



Desiderate trarre il massimo dal vostro viaggio ed essere pronti ad affrontare possibili eventi spiacevoli? Nel nostro opuscolo «Viaggiare in sicurezza con Raiffeisen» abbiamo raccolto alcuni consigli importanti che vi aiuteranno a tutelarvi. Vi auguriamo un viaggio rilassante e un buon ritorno a casa.



Sempre con un occhio
rivolto al futuro

BE AWARE
OF THE
NEW
SOUTH
TOM TANK

Chi si preoccupa di come rispondere alle esigenze delle generazioni attuali e di quelle future non può fare a meno di affrontare il tema della sostenibilità. Raiffeisen promuove questo modo di pensare e di agire a diversi livelli: nel modello aziendale, nei prodotti, nella protezione dell'ambiente e del clima nonché nella responsabilità per collaboratori e società.

■ Un'impresa, che guarda al di là della quotidianità e che vuole contribuire a forgiare il futuro, punta a svolgere un'attività economica che includa gli aspetti ecologici e sociali. Il concetto di sostenibilità – di cui oggi tutti parlano – ha la sua origine nell'economia forestale. Così come i boscaioli da generazioni non abbattano più alberi di quanti la natura possa subito ripristinare, oggi molti nella società, nell'economia e nella politica puntano a una crescita e a uno sviluppo, le cui conseguenze siano sostenibili anche per la generazione successiva alla nostra.

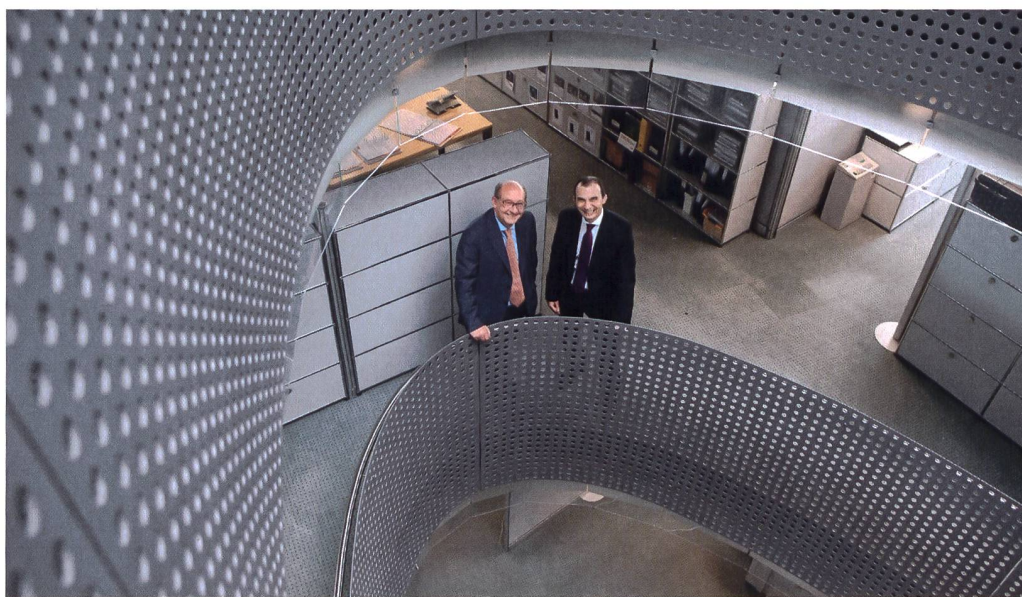
Raiffeisen si assume delle responsabilità

Le imprese pienamente coscienti delle proprie responsabilità lo hanno riconosciuto da tempo. Questo vale anche per il Gruppo Raiffeisen, che considera la sostenibilità come parte integrante della sua attività sociale. «L'aspetto della sostenibilità è una caratteristica della società cooperativa Raiffeisen con la sua struttura decentralizzata e anche con il suo radicamento e la sua responsabilità a livello regionale sin dalla sua costituzione», dice Ladina Caduff, responsabile Sostenibilità presso Raiffeisen Svizzera. Per una società cooperativa l'obiettivo prioritario non è

SGS, Ginevra **Sostenibilità nei prodotti finanziari**

La sostenibilità è più di un semplice proclama: fa parte del codice genetico della SGS SA. La società con sede a Ginevra è leader di mercato a livello internazionale nei settori ispezione, verifica, test e certificazione e dispone della rete di laboratori più grande al mondo. Un dato rende particolarmente orgogliosa la SGS SA: il 95% degli 80.000 collaboratori in tutto il mondo ha portato a termine il corso «Code of Integrity» e sottoscritto una relativa Carta. «A lungo termine è conveniente mantenere dei valori etici: è una scelta adeguata all'immagine del marchio e, insieme al lavoro serio, produttivo, qualitativamente ineccepibile e indipendente, è garanzia di successo», afferma convinto Jean-Luc de Buman, Head Corporate Development.

Jean-Luc de Buman prende molto sul serio l'impegno di Raiffeisen in tema di sostenibilità: «La sostenibilità è parte integrante della filosofia di base della Banca cooperativa; è un concetto profondamente radicato al suo interno e la popolazione si aspetta che Raiffeisen operi concretamente in questa direzione». Ne è convinto anche Jean-Marc Champod, responsabile Consulenza finanziaria presso la Banca Raiffeisen du Salève, nei pressi di Ginevra, il quale è orgoglioso che l'azione SGS, quotata in borsa nell'indice azionario SMI, sia tra le dieci più importanti del fondo



Raiffeisen Futura Swiss Stock: «Già questo fatto rispecchia l'elevata qualità e l'impegno di SGS per un successo economico equo e sostenibile».

I sei fondi Raiffeisen Futura non rappresentano una moda passeggera: sono richiesti con sempre maggiore frequenza e sono da tempo parte integrante della consulenza agli investimenti di molte Banche Raiffeisen. «Invitiamo i

nostri clienti ad acquistare fondi sostenibili, dal momento che ognuno si trova ad affrontare, nell'ambito professionale o in quello privato, questioni etiche, sociali ed ecologiche», dichiara Champod. I fondi, dotati di marchio «Futura» e più volte premiati nel corso degli ultimi anni, sono ideali per diversificare il portafoglio.

Pius Schärli

Schenk Konfitüren+Sirup GmbH, Root Benefici per l'azienda, i clienti e l'ambiente

Da oltre 60 anni a Root, alle porte di Lucerna, si producono sciroppi e confetture con amore, passione e voglia di sperimentare. Roland Schenk gestisce l'azienda familiare giunta alla 3a generazione, con il figlio Miro pronto a subentrare in quanto successore designato. 14 collaboratori producono dieci tipi di sciroppi e quasi 30 diverse confetture, secondo il motto «naturale, fresco e personale». La varietà, la freschezza e la rinuncia a coloranti e additivi aromatici artificiali sono molto apprezzate dai clienti (case di riposo, ospedali, cliniche e aziende di ristorazione).

«Questa simpatica impresa non solo è radicata a livello locale, ma è anche innovativa», spiega Kurt Felder, responsabile della Banca Raiffeisen del luogo, che conosce la Schenk Konfitüren GmbH (www.schenkkonfi.ch) da molti anni. Recentemente ha instaurato una relazione con l'azienda anche Vincent Eckert, direttore della Fondazione svizzera per il clima, che ha un motivo in più per essere contento: l'azienda di Roland Schenk appartiene alle circa 1200 PMI che mostrano una particolare attenzione al clima: sulla base di un accordo volontario si sono impegnate a ridurre costantemente, entro dieci anni, le emissioni di CO₂ e il consumo di corrente.

La Fondazione svizzera per il clima, tra i cui finanziatori figura anche Raiffeisen, fornisce



loro una consulenza in questo campo. «Alla fine la decisione se contribuire in un modo o nell'altro alla protezione del clima spetta al direttore, che spesso ha tempo solamente di domenica», spiega Eckert. Roland Schenk ha già agito: acquista energia pulita proveniente al 100% da centrali idroelettriche svizzere, ha dotato l'edificio d'isolamento termico ed è sem-

pre alla ricerca di soluzioni di confezionamento ecologiche e modalità di spedizione che consentano risparmi energetici. E fa già anche progetti per il futuro: la sostituzione del riscaldamento a olio, il montaggio di luci a LED, un utilizzo razionale del calore di scarto. Non solo la natura può compiacersi di PMI con tali direttori.

Pius Schärli

la massimizzazione dell'utile, bensì la sua ottimizzazione. Questa differenza apparentemente piccola produce notevoli effetti. Tale consapevolezza consente una guida aziendale che crea plusvalore a lungo termine. Non solo: «La sostenibilità rafforza la nostra competitività in modo permanente e ci rende stabili anche in tempi difficili», dice Caduff. I fatti le danno ragione: la crisi finanziaria ed economica finora non ha potuto scalfire Raiffeisen.

Vi chiederete come possa un Gruppo bancario come Raiffeisen operare in modo sostenibile?

«Assumendosi la responsabilità per il suo operato e rivolgendo la sua attenzione a quei settori in cui può essere raggiunta la massima efficacia», dichiara Caduff. Concretamente ciò significa operare in modo solido e integro, tenere conto delle conseguenze ecologiche e sociali dell'attività, avere un approccio attento con i collaboratori e con le risorse naturali nonché impegnarsi per il contesto sociale. In questo rientra, ad esempio, anche la relazione con i clienti coltivata attraverso le generazioni. La famiglia Polli di Sonvico è uno di questi esempi.

Ma ogni Banca Raiffeisen ne può vantare a dozzine.

Caduff tuttavia ci avverte di non coltivare illusioni: «La sostenibilità non è l'unico obiettivo. Determinante è che ci sia un processo continuo verso il miglioramento della prestazione».

Prodotti, prestazioni, ambiente

Nel suo ufficio tecnico l'affermata esperta in scienze politiche, Ladina Caduff, e il suo team cercano di rendere comprensibili e accessibili attraverso argomentazioni e misure le visioni di

sostenibilità interne a Raiffeisen. Chi vuole sviluppare ulteriormente la sostenibilità nella quotidianità e misurare le prestazioni deve definire dei punti chiave e deve anche conoscere gli obiettivi e i parametri. «Per crescere molto in alto, sono necessarie radici profonde», questo è il motto di Raiffeisen.

Cosa ciò significhi nella quotidianità dell'attività bancaria, ce lo descrive Ladina Caduff con degli esempi: «Prodotti e investimenti devono essere comprensibili per i nostri clienti e devono costituire la base per una relazione cliente collaborativa e di lunga durata. Con i nostri investimenti sostenibili, i fondi Raiffeisen Futura, offriamo concretamente ai nostri clienti la possibilità di investire in soluzioni che accanto alla prospettiva di rendimento apportino anche miglioramenti sociali ed ecologici». A tale riguardo Raiffeisen accoglie nei fondi d'investimento imprese che operano rispettando l'ambiente e tenendo conto dell'aspetto sociale. La Société Générale de Surveillance (SGS) è un esempio di tutto questo. «Per i nostri clienti, ciò rappresen-

ta anche un sistema di controllo del di rischio. Infatti attraverso una migliore sincronizzazione di un investimento con gli sviluppi del mercato, gli investimenti sostenibili contribuiscono alla minimizzazione dei rischi».

Raiffeisen Svizzera è inoltre socio fondatore della Fondazione svizzera per il clima. Dal 2008 Raiffeisen ricompensa la clientela aziendale alla ricerca di una maggiore efficienza energetica mediante contributi finanziari: «Attraverso l'incremento dell'efficienza energetica le nostre PMI possono ridurre i loro costi di esercizio: ne traggono beneficio i clienti e l'ambiente». La Fondazione svizzera per il clima aiuta inoltre le piccole e medie imprese a «mantenersi in salute» dal punto di vista ecologico, come la ditta Schenk Konfitüren + Sirup di Root.

Anche nel parco immobiliare svizzero, Raiffeisen cerca di portare avanti lo sviluppo sostenibile. Ai clienti viene ridotto il tasso d'interesse per progetti di costruzione sostenibili sulla base di un certificato energetico degli edifici del cantone (CECE) o di un certificato

Minergie. All'interno della Banca, Raiffeisen contribuisce anche alla riduzione dell'emissione di CO₂ prefiggendosi di diminuirne la propria del 20% nei prossimi anni. «Come terzo Gruppo bancario per dimensioni, ci sentiamo in dovere di fornire il nostro contributo in Svizzera e di assumere una funzione in qualche modo esemplare nella protezione dell'ambiente e del clima».

Collaboratori e società

Una banca moderna sa valutare correttamente i propri collaboratori, impiegandone in modo ottimale i talenti e sfruttandone il potenziale.

Per Raiffeisen in questo rientra anche la promozione delle donne. Entro il 2015 la quota di donne nei quadri e nel management sarà aumentata al 30%. Misure concrete sono la promozione del lavoro a tempo parziale, la garanzia del posto di lavoro dopo il congedo di maternità o la partecipazione delle Banche ai nidi d'infanzia come la Banca Raiffeisen Sachseln che in materia rappresenta un buon esempio. >

Priska Husband-Baumann, Sachseln Combinare lavoro e famiglia



Priska Husband-Baumann non potrebbe immaginarsi una soluzione più comoda al suo doppio ruolo di madre e consulente alla clientela presso la Banca Raiffeisen Sachseln. Prima di recarsi al lavoro, due volte la settimana, porta i gemelli Jesse e Jonah all'asilo Raiffeisen, situato nelle immediate vicinanze dell'edificio della Banca. «In nessun altro posto avrei potuto avere l'opportunità di rientrare nel mondo del lavoro dopo la maternità. La Banca Raiffeisen mi ha garantito

questa possibilità», afferma raggianti mamma Priska. Sa anche a chi deve essere grata in modo particolare: Theddy Frener, il presidente della Direzione. «È un uomo avanti in molte cose rispetto al suo tempo. Per me vale la regola: Raiffeisen una volta, Raiffeisen per sempre».

Theddy Frener è sempre vigile e attento a recepire i problemi della società. Per molti dei suoi collaboratori che avevano avuto dei figli stava diventando sempre più difficile lasciare i

bambini, durante il giorno, dai nonni o negli asili nido. Non appena la Banca ha avuto la possibilità di acquistare alcuni appartamenti di proprietà all'interno di un blocco residenziale, ha immediatamente colto l'occasione. In una metà al pianterreno si trova ora il Sumsi Chinderhuis, mentre nell'altra vi è il Raiffeisen Forum con meravigliose sale relax per il personale e due aule per i corsi di formazione: queste ultime vengono anche affittate, mediamente due volte la settimana. Che grande successo!

Per dichiararsi a favore della sostenibilità non ci vuole molto, ma spesso passa molto tempo prima che si attuino delle concrete misure in proposito. Non così a Sachseln: oltre all'asilo nido, la Banca ha acquistato un'automobile elettrica per le ispezioni dell'immobile e per appuntamenti esterni, promuove le energie rinnovabili con l'acquisto di energia pulita «EWO» e fornisce alle organizzazioni benefiche «Claro Wält-Ladä» e «Terre des hommes», che operano sulle zone dei clienti, la possibilità di presentarsi all'interno di vetrine. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione sostiene tutte le misure in favore della sostenibilità finora attuate. Theddy Frener guarda avanti: «Al momento abbiamo sette collaboratrici e speriamo di avere entro due anni anche un paio di collaboratori».

Pius Schärli



Ladina Caduff,
responsabile Sostenibilità
presso Raiffeisen Svizzera.

Una banca con attitudine al futuro ha inoltre una percezione dei bisogni e delle difficoltà della società. Per questo motivo Raiffeisen supporta l'impegno personale dei propri collaboratori. La rete «Volontari Raiffeisen – impegnati su tutto il territorio elvetico», costituita nell'anno del volontariato 2011 è una piattaforma per il lancio e la diffusione del prezioso lavoro volontario. «Nel contempo, questo impegno è formativo di identità», sostiene con convinzione Caduff. Anche la promozione di giovani artisti contemporanei, l'arte nella costruzione (Raiffeisen) nonché il supporto di eventi culturali sul piano locale, regionale e nazionale sono impe-

gni, che presso Raiffeisen fanno parte della sostenibilità. Ladina Caduff è convinta che la sostenibilità non sia un obiettivo fine a se stesso, bensì che contribuisca al consolidamento dell'attitudine al futuro di un'impresa moderna: «Il Gruppo Raiffeisen, con la sua organizzazione cooperativa in molte unità decentralizzate, è un ambasciatore ideale della sostenibilità e assolutamente predestinato a questo compito».

I quattro esempi pubblicati in queste pagine vi aiuteranno a capire meglio e più concretamente come e dove Raiffeisen è già attiva sul fronte della sostenibilità. ■ **MARKUS ROHNER**

Famiglia Polli, Sonvico Dalla nonna alle nipoti

Le Banche Raiffeisen danno molta importanza alla clientela di lunga data e che si tramanda da generazioni: «Queste persone rappresentano l'apprezzamento dimostrato nei confronti delle Banche Raiffeisen dai propri clienti. Noi prestiamo particolare attenzione alle loro necessità e di conseguenza si sviluppano conoscenza e fiducia reciproche», afferma Oscar Toscanelli, presidente della Direzione della Banca Raiffeisen del Medio Cassarate in Sonvico. La più antica Banca Raiffeisen del Ticino ha soci, che trasmettono continuamente in eredità il «virus» Raiffeisen. «Sono per lo più i genitori ad accompagnare i figli alla nostra Banca. Lo stesso avviene poi spesso con i figli di questi ultimi», spiega Oscar Toscanelli.

Questa tradizione è tenuta in grande considerazione anche da Nicla Polli (83 anni), socia di Raiffeisen da 51 anni, il cui suocero fu a suo tempo tra i promotori della fondazione dell'allora Cassa Raiffeisen di Sonvico. Il figlio di Nicla, Gabriele Polli, è stato per undici anni responsabile della Banca Raiffeisen e poi per due anni presidente del Consiglio di Amministrazione. E anche le sue quattro figlie, una volta raggiunta



la maggiore età, sono diventate socie della Banca cooperativa. Raiffeisen è davvero la Banca familiare del «clan» Polli: pure la moglie Romana, i due fratelli e la sorella di Gabriele sono soci.

Nicla Polli ha positivamente vissuto in prima persona il passaggio da banca di paese a istituto finanziario con area sportelli, sala consulenze e un'altra per le conferenze. «Lo sportello banca-

rio è il nostro fiore all'occhiello, il biglietto da visita», afferma orgoglioso Oscar Toscanelli. Anche se la sua Banca è divenuta moderna e ha introdotto nuove tecnologie, per Nicla Polli è comunque rimasta ciò che è sempre stata: «Un vero tesoro con collaboratori capaci e onesti. Per me, Raiffeisen è semplicemente eccezionale!».

Pius Schärli



Il modo intelligente di investire nelle materie prime

I cambiamenti globali rappresentano una grande opportunità per le società che sviluppano tecnologie all'avanguardia per un utilizzo più efficiente delle risorse. Con il fondo tematico **Future Resources** di Raiffeisen potrete investire in tutto il mondo in queste società e trarre vantaggio da questo trend. Saremo lieti di potervi fornire una consulenza individuale.
www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Il Raiffeisen Fonds – Future Resources è soggetto al diritto lussemburghese. La presente pubblicazione non rappresenta né un'offerta di vendita né di sottoscrizione di quote. Il prospetto di vendita attuale, le «Informazioni chiave per gli investitori» ovvero i «Key Investor Information Document(s) (KIID(s))», cui sono allegati l'ultimo rapporto annuale ed eventualmente l'ultimo rapporto semestrale, nonché gli statuti, possono essere richiesti gratuitamente presso il rappresentante e l'agente pagatore in Svizzera, Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, CH-9001 San Gallo, nonché presso la sede della società di Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds, 69, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo.



Info

Il Prix Lignum (www.prixlignum.ch), assegnato per la seconda volta nel 2012, premia l'impiego di qualità e innovativo di legno in costruzioni, in arredamenti di interni, mobili e lavori artistici. È occasione di stimolo e propaganda per varie discussioni interessanti, innovative, originali e

futuristiche sul legno. In tutta la Svizzera sono stati presentati 342 progetti, 97 dei quali della regione orientale. Oltre alla casa monofamiliare di Schwändi, è stato premiato anche un altro immobile di Glarona. Si tratta della casa plurifamiliare «Müsli» di Elm, disegnata dagli architetti

glaronesi Hansruedi Marti e Werner Bähler della Marti AG Architektur di Matt: un'azienda familiare che ha prefabbricato e assemblato anche la casa di legno di Schwändi.

Una casa di legno

protetta dalla montagna

In una radura sopra Schwändi, sul lato della valle esposto ad ovest della regione di Glarona, Thomas Gubler ha realizzato il suo sogno: una casa di legno che nel 2012 è stata premiata con il Prix Lignum, assegnato da una giuria composta da sei persone.

■ Quanto più saliamo, tanto più stretto si fa il sentiero. Non è che forse ci siamo persi? Ma ecco che in una radura intravediamo la costruzione in legno chiaro. La casa indipendente, con l'evidente tetto a spiovente coperto da lisce e grigie lastre di eternit, si affaccia sulla conca di un lieve prato in discesa. La sua posizione è speciale: la casa monofamiliare è situata ai piedi dell'imponente Vorder Glärnisch che con i suoi 1500 metri sveltanti verso il cielo la sovrasta, scomparendo poi nella nebbia.

«La montagna non mi preoccupa. Anzi. È la protettrice della nostra casa», sorride il proprietario Thomas Gubler che ci saluta sull'uscio. La casa si trova ad una certa distanza da due torrenti di montagna, l'«Hetschisrus» e l'«Hanslirus». Gubler, che è geologo, sa bene che in caso di maltempo potrebbero trasformarsi in una potenzialmente pericolosa corrente di fango e pietre. Ma più di tutto apprezza la vicinanza ai monti e alla natura. Lo si nota da numerosi dettagli: la veranda ospita ad esempio tutti i tipi di piante dei paesi del sud, come nespole, una palma, limoni.

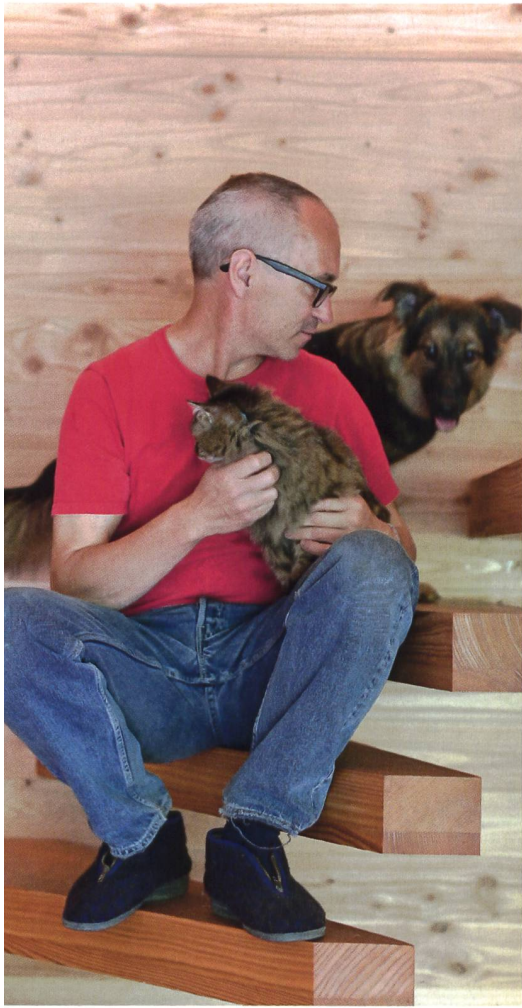
Davanti alla casa ha piantato arbusti locali e ha creato un biotopo, in quanto nei dintorni non c'era uno stagno per rane e rospi. Ma Gubler ha offerto una «dimora» anche alle api. Lungo la balaustra della veranda ronzano intorno a tre arnie e nella parte bassa della proprietà si sono insediate ancora sei popolazioni di «purissime api glaronesi», assicura l'apicoltore dilettante. Gubler ha concluso un buon accordo con il proprietario del terreno adiacente che da poco ha piantato dei meli giovanissimi per le sue api.

Costruzione con deroga speciale

Mentre era alla ricerca di un posto per vivere che fosse immerso nella natura, ha trovato la località di Vorder Rüti a Schwändi. «È stato per caso», racconta Thomas Gubler. «Qui c'era una vecchia casa in pietra che tuttavia da un esame più attento è risultata molto precaria». La cosa più sensata era demolirla e ricostruire. Tuttavia, poiché la località si trova al di fuori della zona edificabile, era necessaria una deroga speciale da parte della commissione cantonale per la protezione della natura e dei beni culturali. In-

sieme agli architetti Hopf & Wirth (Winterthur) è stato elaborato il progetto per una nuova costruzione sostitutiva che avrebbe dovuto essere realizzata in legno locale. Alla fine la commissione ha approvato il progetto, imponendo tuttavia alcune direttive circa la qualità architettonica. Inoltre l'attuale volume dell'edificio poteva essere ampliato al massimo di un terzo, senza superare l'altezza originale.

Mentre la vecchia casa in pietra aveva tre piani con soffitti bassi, Thomas Gubler si è limitato a due, il piano del giardino e il piano terra. Il garage è stato inserito sotto l'ampio tetto della casa. La ricostruzione è iniziata nella primavera del 2011 e a novembre Gubler è già potuto entrare nella nuova casa. Le sue aspettative sono state pienamente soddisfatte. «Sto benissimo nella mia nuova casa di legno». Ma Gubler non è l'unico entusiasta del legno. Da un sondaggio tra i committenti di nuove case costruite in questo materiale, è risultata una soddisfazione superiore alla media, molto di più di quella dei proprietari che hanno scelto massicce strutture in cemento armato o mattoni. >

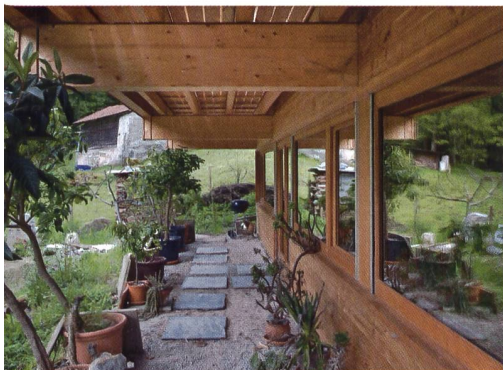


Il cane Dana e i gatti Bibi e Tigitigi si sentono a proprio agio nella casa di legno.



La casa si trova a 710 m. s. l. m. a Schwändi, comune di Glarona sud. Il notevole edificio in legno è stato progettato da Hopf & Wirth Architekten di Winterthur.





stalla adiacente. Per Thomas Gubler non è un problema perché già prima viveva in una casa ricoperta con scandole vecchie di 100 anni.

Un segno caratteristico della casa in legno di Gubler è certamente l'ampia veranda sporgente, protetta dalle intemperie e sostenuta da quattro pilastri massicci in legno composito a strati che poggiano sul seminterrato. La veranda, che circonda la casa su tre lati, è come un'«estensione ottica dello spazio abitativo», afferma Thomas Gubler. «Il salotto arriva fino alla ringhiera, interrotto solo dalla parete in vetro che nella stagione calda resta per lo più aperta».

Ottimale equilibrio energetico

La casa ha cinque stanze, per un totale di 160 metri quadrati di superficie abitativa e 1057 metri cubi di volume. L'ingresso è rivolto a monte. Si accede ad un atrio, alla cui sinistra si trova un bagno con doccia e toilette e alla destra una stanza per gli ospiti. Poi si passa all'ampio salotto-sala da pranzo con la vetrata. Il piano inferiore è collegato con una scala aperta con bei gradini in legno, ancorati nella parete. Qui sotto, nella sala aperta, Thomas Gubler ha il suo ufficio. Su entrambi i lati si trovano il bagno e le stanze da letto. Sul lato verso monte sono disposti gli ambienti tecnici e la cantina.

Il calore viene prodotto da una pompa di calore con due sonde geotermiche della profondità di 80 metri. Entrambi i piani sono provvisti di riscaldamento a pavimento. La casa è dotata dello standard Minergie (senza Label). Il sistema di ventilazione funziona sul livello minimo, in modo che la costruzione sia ben ventilata anche quando il proprietario non è in casa. I costi complessivi dell'elettricità ammontano a meno di mille franchi all'anno. E già che parliamo di numeri: i costi per la costruzione della casa in legno ammontano (onorari inclusi) a 770 000 franchi. Paragonabili quindi a quelli di una tradizionale costruzione.

Finanziamento grazie alla Banca Raiffeisen

In un primo momento il finanziamento del progetto era quasi fallito a causa della posizione isolata, racconta Gubler. Ma alla fine la Banca Raiffeisen GlarnerLand di Näfels gli ha concesso un'ipoteca. Sono molti i motivi per i quali la decisione è sostenibile, afferma Verena Schmidmeister Kundert, della Consulenza Crediti. «Abbiamo trovato che l'oggetto costruito interamente in legno fosse ben inserito nel paesaggio. Il progetto è ben pensato ed è costruito in un unico getto». Inoltre sono stati utilizzati esclusivamente materiali di qualità, locali e il più

possibile naturali. E la decisione è giusta anche dal punto di vista della rivendibilità, continua la consulente Raiffeisen. «Una casa del genere ha buone possibilità sul mercato, in quanto copre una nicchia specifica». La posizione con la splendida vista sui monti glaronesi, è unica.

È vero: al mattino quando Thomas Gubler si sveglia nella sua stanza da letto, si gode la vista della cima più alta dello Schilt, una delle mete più amate del Canton Glarona. E Gubler non abita poi così «fuori dal mondo». La stazione di Glarona dista solo sei minuti in macchina, ma in genere, quando si reca in ufficio a Zurigo con il treno, scende a valle a piedi in compagnia del suo cane Dana: in mezz'ora di cammino arriva a destinazione e di nuovo a contatto con la civiltà.

■ STEFAN HARTMANN

Struttura modulare

Per bloccare la pressione del pendio, la nuova costruzione di Gubler è stata dapprima posizionata in una solida vasca di cemento armato in tre pezzi, ancorata su un solido plinto. Per questo gli architetti hanno preso spunto dall'adiacente stalla del XIX secolo, costruita secondo lo stesso principio. La nuova costruzione a due piani ha una struttura modulare. L'intercapedine tra le pareti degli elementi in legno e in cemento armato è stata soffiata e isolata su tre lati con fiocchi di cellulosa.

Gli elementi prefabbricati dalla società Marti AG di Matt e anche isolati con fiocchi di cellulosa in legno da costruzione e compensato sono stati eretti come costruzione grezza nella vasca in cemento armato. In poco tempo la casa era già costruita: per il montaggio di pareti, pavimenti e per il colmo del tetto ci sono voluti solo pochi giorni. Mentre gli interni e le parti delle facciate protette dalle intemperie sono state coperte in loco con un rivestimento orizzontale in douglasia (locale), la parte esterna della facciata è stata rivestita con scandole di larice. E l'effetto è davvero bello. Con gli anni acquisteranno una patina argentea, come quella della

Il legno è sempre più amato

Le costruzioni in legno continuano ad acquisire un interesse sempre crescente nei progettisti e nei committenti. E a ragione: la risorsa legno è locale, rinnovabile, sostenibile, biologicamente degradabile ed è una delle più vecchie materie prime utilizzate dall'umanità per le costruzioni. Il legno è un materiale che presenta altri vantaggi: gli elementi si possono prefabbricare nello stabilimento e il loro montaggio in loco avviene in breve tempo. L'enorme potenziale del legno in quanto materiale di costruzione, ha potuto svilupparsi a pieno grazie alle modifiche apportate nel 2005 alla normativa antincendio, sulla base delle quali è stato possibile costruire edifici in legno fino a sei piani.

Al boom del legno hanno contribuito anche le sue proprietà come materiale conduttore. In fatto di protezione dal calore e dal rumore, manutenzione, durata, consumo energetico, lavorazione, riciclaggio e neutralità di CO₂ il legno non teme il confronto con altri materiali. Oggi il segmento della case plurifamiliari in legno presenta già una quota di mercato del 5 per cento che negli anni 90 era praticamente nulla. Solo nella zona di attività di Zurigo sorgono attualmente più di 1000 appartamenti in legno in grandi immobili che comprendono fino a 200 unità.

Metamorfosi urbana

Ginevra si trova alle prese con un forte aumento della popolazione su uno spazio ristretto. Per affrontare le importanti sfide del futuro, le autorità hanno sviluppato una strategia ambiziosa con effetti entro il 2030. Incontro con un'urbanista.

■ Malgrado una situazione degli alloggi che risulta attualmente estremamente tesa nella «città della punta del lago», la direttrice dell'Ufficio cantonale dell'urbanistica, Isabel Girault, è ottimista e abbozza con noi le linee generali della metamorfosi urbana che l'agglomerato ginevrino subirà nei prossimi decenni.

Panorama: Quali sono le grandi sfide che Ginevra deve affrontare?

Isabel Girault: La crescita si presenta molto più forte rispetto a quanto previsto al momento dell'adozione del precedente piano regolatore. In proporzione, sono stati creati più impieghi che alloggi. Ciò spinge numerosi lavoratori ad abitare in periferia, nel canton Vaud o in Francia. La sfida maggiore è quindi riavvicinare l'alloggio all'impiego.



Isabel Girault, un sorriso malgrado l'entità del compito.



Le future stazioni del CEVA includono, in ogni sede, importanti complessi immobiliari.

Quali sono gli obiettivi degli enti pubblici di fronte al massiccio aumento della popolazione?

Nessuno può dire se questo aumento continuerà a essere così forte anche in futuro. Vogliamo comunque offrire più alloggi per ridurre l'espansione demografica ed economica al di fuori del cantone. Si tratta di ricondurre all'interno della città il processo di ampliamento. La nostra concezione dell'agglomerato per gli anni futuri si riassume in tre aggettivi: compatto, multipolare ed ecologico. È questa la sfida del nuovo piano regolatore cantonale e della nuova costituzione.

Come si può risolvere la mancanza di alloggi e il sovrappollamento dei trasporti?

Si privilegiano vari assi, ma uno dei grandi progetti che consentirà di rispondere a queste sfide è la realizzazione del CEVA. Si tratta di un collegamento ferroviario tra la rete svizzera (Cornavin) e francese (Annemasse), con cinque stazioni intermedie. Le stazioni future saranno accompagnate da importanti progetti immobiliari con edifici che raggiungeranno i 175 metri di altezza. A prescindere dai grattacieli, a noi preme costruire meglio, in maniera più capillare, per non sprecare il territorio.

Quindi la città si estenderà verso l'alto?

È vero che abbiamo rivisto la legge sulle costruzioni per consentire alcune sopraelevazioni. E il Gran Consiglio ha votato delle leggi che permettono di rendere più dense alcune zone.

Come si può attuare un'ulteriore densificazione?

Sono allo studio vari progetti di rinnovamento urbano, tra cui il più importante è Praille-Acacias-Vernets. Questa zona industriale degli anni '60 è stata riconvertita a zona mista con, a breve, 11 000 alloggi e 11 000 impieghi supplementari. Altri progetti riguardanti le stazioni CEVA verranno realizzati più rapidamente. Malgrado queste sacche di densificazione e la conversione di quartieri in città, occorre prevedere nuove aree edificabili nella zona agricola. Il potenziale delle misure complessive sarebbe di 50 000 alloggi supplementari entro il 2030.

Costruire non significa forse intaccare il patrimonio naturale e la qualità della vita?

L'offerta deve essere qualitativa e tutti i progetti sono sviluppati in modo accurato affinché tutti possano trarne vantaggio, ma si tratta di un lavoro lungo che coinvolge tutte le parti interessate. Un'attenzione particolare viene rivolta agli spazi pubblici e alla conformazione del paesaggio.

Intervista a cura di Philippe Thévoz

Info

L'insero speciale qui allegato vi fornirà maggiori informazioni sul tema dell'immobiliare.

Queste sono le domande che dovreste porvi quando acquistate un immobile.



Qui dovrete trovare l'inserto «Panorama speciale» dedicato all'abitazione di proprietà. Nel caso in cui fosse stato rimosso, saremmo lieti di inviarvene una copia gratuita, salvo esaurimento scorte. Spedite una e-mail a printbuyer@raiffeisen.ch o una cartolina postale a Raiffeisen, «Panorama speciale», casella postale, CH-9001 San Gallo. Il termine ultimo per l'ordinazione è il 9 agosto 2013.

La Cina

Intraprende delle riforme strutturali
le quali sostengono determinati settori e imprese.
Approfittate di questo paese

in movimento.

Protezione del
capitale

Rendimento

Partecipazione

Prodotti d'investimento con
obbligazioni di riferimento

Effetto leva



VONCERT sull'«indice Vontobel China Policy Performance»

Dopo lo storico cambio di governo nel marzo 2013, la Cina si trova ora a dover affrontare compiti giganteschi. Dovrà essere messo a punto un programma strutturale globale per stimolare la domanda interna e rafforzare in modo sostenibile la competitività, i cui punti più importanti riguardano non solo l'urbanizzazione, il sistema previdenziale, la liberalizzazione del settore finanziario, ma anche la modernizzazione della pubblica amministrazione. Ciò consentirà di generare una ripresa che coinvolgerà interi settori e anche singole società.

La conoscenza e un'analisi più approfondita delle singole misure strutturali politico-economiche possono fornire interessanti temi d'investimento. Per questo motivo Vontobel ha scelto un partner competente come NSBO (North Square Blue Oak), società specializzata nel settore «China Policy Research», per disporre di un'analisi più dettagliata della politica economica cinese. NSBO identifica i settori e le società cinesi che potrebbero trarre il maggiore beneficio dai futuri orientamenti politico-economici e dalle misure del governo e dell'amministrazione cinese.

Con l'«indice Vontobel China Policy Performance» è stato costituito un nuovo indice, la cui composizione viene verificata e adeguata ogni sei mesi da NSBO. Inoltre, nella selezione azionaria non rientrano solo criteri qualitativi, ma anche quantitativi, quali dimensione delle società e liquidità.

Con il VONCERT (certificato Tracker) sull'«indice Vontobel China Policy Performance», gli investitori possono investire in questo allettante tema d'investimento, partecipando quasi integralmente a potenziali rialzi delle quotazioni dell'indice, ma anche a possibili perdite.

Denominazione ASPS
Certificato Tracker (1300)

N. di valore	Simbolo	Sottostante	Corso al 06.06.13	Durata
1415 0661	VZCPC	Indice Vontobel China Policy Performance	CHF 101.00	Open End
1415 0663	VZCPE	Indice Vontobel China Policy Performance	EUR 98.10	Open End

Emittente: Vontobel Financial Products Ltd., DIFC Dubai; garante: Vontobel Holding AG, Zurigo.
Fixing iniziale 31.05.13, durata Open end, commissione di gestione 1,5 % p.a.
Quotazione: SIX Swiss Exchange

Un investimento nel VONCERT (certificato Tracker [1300] tipo di prodotto ASPS) comporta in linea di massima gli stessi rischi di un investimento diretto nel sottostante, soprattutto i relativi rischi valutari, di mercato e di corso. I VONCERT non generano redditi correnti e non dispongono di garanzia del capitale.

I termsheet con le condizioni vincolanti per legge e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.derinet.ch

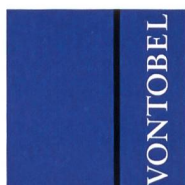
Saremo lieti di offrirvi la nostra consulenza

Hotline gratuita 00800 93 00 93 00

Investitori istituzionali 058 283 78 88

www.derinet.ch – il sito finanziario leader
per i prodotti strutturati della Banca Vontobel

La presente pubblicazione svolge una funzione puramente informativa ed espressamente non è rivolta alle persone a cui le leggi vigenti vietano l'accesso a tali informazioni in virtù della loro nazionalità o luogo di residenza. Essa non costituisce in nessun modo un'indicazione di quotazione né un prospetto informativo ai sensi degli articoli 652a CO e 1156 CO né un prospetto semplificato ai sensi dell'art. 5 della legge federale sugli investimenti collettivi di capitale (LICo) e non rappresenta in alcun modo un'offerta o un invito a presentare un'offerta né una raccomandazione all'acquisto di prodotti finanziari. La documentazione giuridicamente determinante dei prodotti (prospetto di quotazione) è costituita dal Termsheet definitivo comprensivo di Final Terms e dal programma di emissione registrato presso la SIX Swiss Exchange. È possibile scaricare tali documenti e l'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari» dal sito www.derinet.ch o richiederli gratuitamente a Bank Vontobel AG, Financial Products, Dreikönigstrasse 37, CH-8022 Zurigo. I prodotti derivati non sono investimenti collettivi ai sensi della LICo e quindi non sono soggetti a vigilanza da parte della Commissione federale delle banche (FINMA). Gli investimenti in prodotti derivati sono soggetti al rischio di inadempimento da parte dell'emittente/del garante e ad altri rischi specifici, anche se una possibile perdita è limitata al prezzo di acquisto pagato. Prima di effettuare operazioni sui derivati gli investitori devono leggere la documentazione dei prodotti e inoltre si raccomanda di ricorrere alla consulenza di esperti. Non vi è alcuna garanzia delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Per eventuali domande relative ai nostri prodotti siamo a vostra disposizione al numero +41 (0)58 283 78 88. Vi ricordiamo che le conversazioni su questa linea vengono registrate. © Bank Vontobel AG. Tutti i diritti riservati. Zurigo, 3 luglio 2013



Private Banking
Investment Banking
Asset Management

Performance creates trust

Vontobel Holding AG (S&P A / Moody's A2)
Bank Vontobel AG (S&P A+ / Moody's A1)

Investimenti

MERCATO FINANZIARIO

Le azioni meritano la preferenza

L'economia negli Stati Uniti e in Giappone appare robusta, mentre nei paesi dell'UE la ripresa è lenta, ciò fa salire gli interessi, dando alle borse un fondamento solido. L'inflazione bassa consente alle banche centrali di mantenere per ora la propria politica di stimolo.

■ Gli Stati Uniti quest'anno hanno ridotto in modo consistente il deficit statale, mentre l'Europa si indebolisce con la sua più rigida politica di risparmio. Per contro, l'economia degli Stati Uniti si dimostra molto resistente agli effetti prodotti dalla politica fiscale restrittiva. I poli di crescita si concentrano soprattutto sul consumo privato, sull'edilizia residenziale e sullo sfruttamento delle energie non convenzionali. Con la rapida svalutazione dello yen anche l'economia giapponese ha iniziato a riprendersi. Per contro in Eurolandia si manifestano i primi timidi segnali di un miglioramento congiunturale. L'allentamento dei tagli per i paesi indebitati e il quadro congiunturale globale più favorevole dovrebbero determinare un superamento delle tendenze recessive nell'Eurozona.

Negli ultimi mesi, i prezzi delle materie prime si sono indeboliti, il che ha fatto scendere sensibilmente i tassi d'inflazione. In aprile negli Stati Uniti e in Eurolandia l'inflazione era solo lievemente superiore all'1%, mentre Giappone e

Svizzera si trovavano ancora in deflazione. Nelle loro decisioni di politica monetaria le banche centrali tengono tuttavia anche conto dell'andamento dell'inflazione di base che mostra una chiara tendenza verso il basso.

Per le quotazioni delle materie prime non si può contare su un'imminente inversione di tendenza. Da un lato sui mercati delle materie prime si fa sentire la minore crescita della Cina, dall'altro i prezzi elevati degli ultimi anni hanno portato a un'espansione delle capacità di produzione. L'inflazione resterà quindi contenuta ancora per molto tempo.

Nessuna pressione sulla politica monetaria

In questo contesto non c'è da attendersi per ora un cambio di direzione della politica monetaria molto espansiva. Si è tuttavia intensificata la discussione sull'uscita dal programma di acquisto di prestiti obbligazionari della Banca centrale USA, creando un certo disordine sui mercati. Alla luce delle prospettive di inflazione contenuta, nonché della ripresa solo graduale sul mercato del lavoro, il programma dovrebbe concludersi solo verso la fine del 2013. Sono quindi prevedibili ulteriori aumenti dei tassi. Per quanto riguarda gli investimenti a reddito fisso, la prudenza è d'obbligo. È invece consigliabile una sovrapponderazione delle azioni, in particolare in Eurolandia e in Giappone. ■ DR. WALTER METZLER

INTERVISTA

Tecnologie del futuro: profitti per gli investitori



Sreejith Banerji, manager di portafoglio del Raiffeisen Fonds – Future Resources

«Panorama»: Cos'è il Future Resources?

Sreejith Banerji: Investire in «Future Resources» per noi significa investire in aziende che traggono profitto dalla carenza di risorse nel mondo e dal conseguente aumento della domanda. Il fondo si concentra pertanto sui titoli provenienti dai settori delle fonti energetiche non convenzionali, dell'agricoltura e delle tecnologie innovative per la lavorazione di materiali. Si tratta di aziende che offrono soluzioni a lungo termine per risolvere problemi di approvvigionamento legati ai mercati dell'energia e dell'agricoltura.

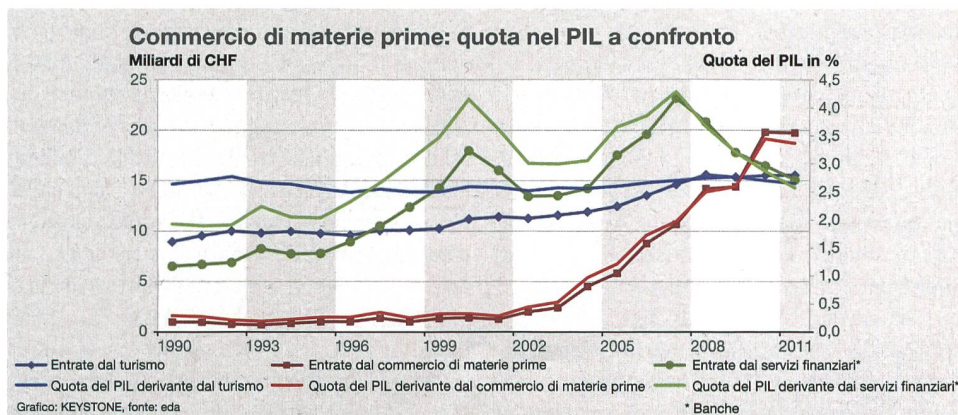
Perché è un segmento interessante?

Le aziende in grado di produrre surrogati delle materie prime e dei materiali da lavorazione, di gestire efficacemente le proprie risorse e di aumentare la produttività o i raccolti agricoli grazie a tecniche già esistenti di estrazione e coltivazione offrono interessanti opportunità d'investimento. Nel settore del petrolio e del gas, costituiscono un importante motore per la crescita produttiva le fonti energetiche non convenzionali, come l'olio e il gas estratti dalle profondità marine, i gas liquidi, i moderni carburanti biologici nonché l'olio e il gas di scisto.

Cosa bisogna valutare quando si investe?

Investire nelle azioni di questo settore è estremamente impegnativo, sia per quanto riguarda la valutazione della tecnologia sia per la situazione economico-finanziaria. Anche la politica può influire notevolmente sull'andamento del mercato. Consigliamo quindi di investire in un fondo specializzato. Grazie a un'adeguata diversificazione tra le aziende più promettenti l'investitore può trarre profitto dall'andamento in modo mirato.

Interview: Alessandro Sgro



Negli ultimi dieci anni, in Svizzera si sono moltiplicate le entrate derivanti dal commercio di materie prime che hanno contribuito per una quota rilevante al prodotto interno lordo.



Chiedete una consulenza alla vostra Banca Raiffeisen, discutete le diverse possibilità e stabilite insieme con il consulente la vostra strategia d'investimento personale.

LA GIUSTA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

Con disciplina e lungimiranza

Negli investimenti è come nella vita: dove ci sono opportunità, ci sono anche rischi in agguato. Per investire in maniera sicura, occorre pertanto in primo luogo fare chiarezza sulla propria situazione finanziaria, sugli obiettivi e sui desideri personali. Dopodiché si potrà definire una strategia d'investimento individuale, da applicare in maniera disciplinata e lungimirante.

■ La scelta della giusta strategia è determinante per il successo dell'attività d'investimento. Gli investitori hanno atteggiamenti diversi nei confronti del rischio. E anche le situazioni di vita non sono le stesse per tutti. Gli esperti distinguono tra la propensione al rischio, ossia la perdita massima che un investitore è disposto a tollerare, e la capacità di rischio, ossia l'entità del rischio che un investitore è in grado di assumersi. L'investimento giusto inizia sempre con la scelta della strategia d'investimento personale. Solo a quel punto si passa alla realizzazione concreta dell'investimento.

Appianare le oscillazioni all'interno del portafoglio

A seguito della crescente complessità dei mercati finanziari e del basso livello degli interessi, è

sempre più difficile selezionare gli investimenti giusti per un determinato portafoglio e combinarli in maniera ottimale. Dalla crisi finanziaria del 2007/08 è ormai chiaro a tutti che è prioritario tutelare il patrimonio da forti perdite. Infatti, un investimento che ha perso il 50 per cento del suo valore deve realizzare un aumento del 100 per cento per riacquistare il valore originario. Un portafoglio solido è la base per evitare il più possibile il verificarsi di forti perdite. Questi portafogli devono offrire sufficiente liquidità, per essere tutelati dalle perdite nelle situazioni di grave crisi, ma al contempo poter beneficiare del rialzo dei mercati.

La ripartizione del rischio – ossia la suddivisione del patrimonio in investimenti molto diversi (mezzi liquidi, obbligazioni, azioni) e in investimenti alternativi (immobili, materie prime e fondi di hedge fund) – è la maniera più efficace per raggiungere questo obiettivo. Al riguardo è importante collocare il denaro in investimenti diversi, possibilmente con un andamento opposto. Ciò significa che quando scende il valore delle azioni, sale quello di altri investimenti, come ad esempio le obbligazioni o l'oro. Questi opposti andamenti rendono stabile il portafoglio. A seconda della fase di mercato, per ottenere l'auspicata stabilità è necessaria una

diversa combinazione degli investimenti. È pertanto opportuno monitorare costantemente gli investimenti, il loro andamento e la composizione del portafoglio.

Una gestione professionale è l'ideale

Applicare in maniera professionale una strategia d'investimento è molto impegnativo. Occorre seguire l'andamento dei mercati mondiali e analizzare i rapporti sull'economia globale. I portafogli vanno inoltre regolarmente sottoposti agli «stress test» che ne studiano il comportamento, prospettando tipi di scenari diversi, come ad esempio una nuova recessione o l'abbandono dell'euro. La gestione professionale di un patrimonio è pertanto un'attività molto dispendiosa in termini di tempo. Ma chi è in grado e soprattutto è disposto ad assumersi un compito tanto gravoso, che va ad aggiungersi alle sfide professionali e agli impegni della vita privata?

Delegando a un esperto la gestione patrimoniale, si prendono due piccioni con una fava: gli investitori privati si risparmiano l'impegnativa analisi dei mercati dei capitali e al contempo possono contare sulla velocità di reazione degli esperti, quando si prospettano delle perdite di corso. Nonostante i sofisticati sistemi di misurazione del rischio, nemmeno i gestori patrimoniali professionisti sono tuttavia in grado di prevedere il momento esatto di una piccola fase di debolezza e di una crisi importante. Sono però ben preparati a reagire tempestivamente alle variazioni di mercato.

Per creare un portafoglio personale solido e ben diversificato, occorrono molte conoscenze, tanto tempo, ma anche un capitale sufficiente. I piccoli importi non permettono infatti di ottenere una diversificazione degli investimenti abbastanza ampia da costituire un portafoglio solido, che prometta una certa stabilità anche in fasi di mercato difficili. Per gli importi fino a CHF 150 000 conviene pertanto applicare la strategia d'investimento individuale all'interno di un fondo d'investimento. In questo settore, Raiffeisen offre diverse possibilità: ad esempio i fondi d'investimento Raiffeisen Global Invest, per le strategie d'investimento «Reddito», «Equilibrio», «Crescita» e «Azioni».

■ ALESSANDRO SGRO

Borsa – Oggi

La newsletter vi offre quotidianamente tutte le informazioni di borsa aggiornate
www.raiffeisen.ch/newsletter



IL NOSTRO CONSIGLIO D'INVESTIMENTO

Per investitori che prediligono la sicurezza

La ponderazione delle diverse categorie d'investimento ha l'influsso maggiore sul rendimento a lungo termine di un portafoglio. Nell'applicazione di una strategia d'investimento, Raiffeisen distingue tra investimenti conservativi e investimenti dinamici. Nei primi rientrano i mezzi liquidi e le obbligazioni di debitori con una buona qualità creditizia, nei secondi tutte le altre possibilità d'investimento, come le azioni, le obbligazioni con livelli minori di solvibilità e gli investimenti alternativi.

Il **Fondo Raiffeisen – Global Invest Yield** è indicato per gli investitori che perseguono l'obiettivo «Reddito» (in inglese: yield). Presso Raiffeisen questo obiettivo d'investimento corrisponde alla strategia d'investimento con basso profilo di rischio (secondo posto nella scala della sicurezza), indicata per gli investitori con una limitata propensione al rischio. L'orizzonte d'investimento ideale per il Fondo Raiffeisen – Global Invest Yield è cinque anni.

Per investitori con elevata propensione al rischio

Gli investitori azionari svizzeri investono principalmente in azioni svizzere. Sebbene il mercato azionario svizzero rappresenti a malapena il 4% della capitalizzazione di borsa globale, il portafoglio dell'investitore elvetico è costituito fino all'80% di titoli nazionali, malgrado si sappia che una diversificazione internazionale degli investimenti riduce il rischio nel portafoglio azionario.

Con il **Fondo Raiffeisen – Global Invest Equity** si offre la possibilità di investire in un portafoglio azionario ampiamente diversificato a livello globale. L'integrazione aggiuntiva di investimenti alternativi permette di ottenere un rapporto rischio/rendimento ottimale. Il Global Invest Equity corrisponde all'obiettivo d'investimento «Azioni», che comporta il rischio maggiore tra i cinque diversi obiettivi d'investimento Raiffeisen. Il fondo è indicato per gli investitori con elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento a lungo termine.

BUONO A SAPERSI

Fondi d'investimento: un'invenzione intelligente!

L'idea che sta all'origine dei fondi d'investimento è tanto semplice quanto intelligente: più investitori mettono i loro patrimoni in un paniere comune e lo fanno gestire da un professionista. I primi fondi di questo tipo venivano già costituiti nel 16° secolo in Scozia.

■ Per quanto sia semplice e datata, rappresenta ancora un'ottima soluzione d'investimento per la clientela privata. Mettere insieme degli investimenti in un paniere comune gestito da un professionista è un'idea assolutamente sensata per motivi sia pratici sia economici, poiché in questo modo si risparmiano tempo e denaro. In caso di fallimento di una banca gli investimenti sono protetti, in quanto per legge costituiscono un patrimonio speciale. E la vigilanza delle autorità competenti sui fondi severamente regolamentati, in quanto a tutela degli investitori, è senza pari per il suo rigore.

L'ampia diversificazione dà i suoi frutti

L'argomentazione centrale a favore dei fondi d'investimento è l'ampia diversificazione degli investimenti. Per capirci, proponiamo un esempio concreto con i fondi strategici: nel 2006 l'investitore in obbligazioni svizzere ha perso lo 0,3%; per contro ha guadagnato circa il 12,4% con le azioni internazionali. Lo stesso investitore ha registrato nel 2010 con le obbligazioni svizzere un buon incremento di valore pari al 3,7% rispetto a solo l'1,5% delle azioni globali.

Il vantaggio di una gestione professionale diversificata è evidente analizzando per esempio in dettaglio il prodotto Raiffeisen Pension Invest Balanced: nonostante numerose grandi crisi (mercato immobiliare statunitense, crisi finanziaria e bancaria) il fondo ha realizzato negli ultimi dieci anni un rendimento medio del 4% annuo.

Elevata fiducia degli investitori

A fine aprile 2013, nei fondi d'investimento erano investiti circa 750 miliardi di franchi in Sviz-

zera. Dall'aprile dell'anno precedente sono confluiti in questi fondi 17 miliardi di franchi di nuove risorse. Queste cifre impressionanti rispecchiano la grande fiducia degli investitori nei confronti del settore dei fondi. Un aspetto giustificato, visto che i fondi d'investimento costituiscono per legge un patrimonio speciale che non rientra nel bilancio di una banca. L'investitore è così al riparo da un rischio importante; in caso di fallimento della società d'investimento e della banca, il patrimonio del fondo è tutelato.

Raiffeisen offre già dal 1994 una propria gamma di fondi per esigenze di base, la quale viene integrata in modo puntuale con fondi di terzi, accuratamente selezionati da analisti in base al cosiddetto principio Best in Class. In pratica, il Fundsresearch cerca per ogni categoria e sottocategoria d'investimento il rispettivo prodotto migliore.

■ RAFFAEL KÜNZLI



Insieme per risultati migliori.

Fuori

dalla trappola della crescita

Le banche centrali creano denaro pressoché dal nulla e a propria discrezione. Questo tipo di finanziamento monetario viene considerato il motore dell'economia, la fa crescere e ha regalato ricchezza a tutti noi. Ma nel cielo radioso della degenerante creazione monetaria, a ben guardare, si stanno addensando nubi di tempesta.

■ Johann Wolfgang von Goethe non è stato solo uno dei più importanti poeti tedeschi. Per dieci anni è stato anche ministro dell'economia e delle finanze alla corte di Weimar. Già 180 anni or sono, nella seconda parte della sua tragedia, il «Faust», Goethe aveva tratteggiato con estrema lucidità il problema cardine dell'attuale politica monetaria fondata sul denaro cartaceo: il dottor Heinrich Faust e il suo antagonista Mefisto(fe) arrivano alla corte dell'imperatore. L'imperatore è travolto dai debiti. E cerca disperatamente una soluzione al suo problema.

Mefistofele gli offre un consiglio: sostituire le monete d'oro con denaro di carta. Il tesoriere solleva raggianti una banconota in alto e annuncia: «Sia noto a chi lo vuol sapere che questo foglio vale mille corone». Con sommo stupore dell'imperatore il denaro di carta viene accettato in pagamento ovunque. Ed egli è sopraffatto

dalla felicità, perché ora non ha più debiti. Ma della situazione approfitta anche Faust, che diventa imprenditore e ha bisogno di denaro per investirlo e in questo modo fondare il suo nuovo impero economico.

Moderno atto di alchimia

Ma questo in qualche modo non dovrebbe giungerci nuovo, perché non si tratta di nient'altro che di una rilettura in chiave moderna dell'alchimia. Il compito dell'alchimia è quello di trasformare materia senza valore in materia che ha valore, come trasformare infimo piombo in oro prezioso. Nella moderna alchimia si tratta di trasformare carta senza valore in moneta pregiata, e per giunta da mere registrazioni contabili presso le banche. Il tentativo originale (piombo in oro) è fallito. Ma il nuovo tentativo, come ben sappiamo, invece è riuscito perfettamente. La

moneta cartacea e scritturale ha acquisito valore. Ha ottenuto potere d'acquisto. Ma alla lunga potrà continuare così? Continuerà a mantenere per sempre il suo potere d'acquisto? È questa la domanda che ci si pone oggi in modo sempre più pressante, e che ci assilla. Per rispondere dobbiamo renderci conto del modo in cui la moneta cartacea (banconote della banca centrale) e quella scritturale (depositi a vista presso le banche) acquisiscano valore, perché tutti la accettano come mezzo di pagamento, sebbene oggi non possa più essere riscattata in oro, e quindi come sia riuscito questo finanziamento monetario dal «nulla» (vedere grafico a pag. 27). Tutto questo ci stupisce, esattamente come accade all'imperatore nella tragedia del «Faust». La spiegazione è che il nuovo denaro acquisisce valore trasformando la mera creazione di denaro in una creazione di valore.



Una scena del film «Faust», girato in Germania nel 1926, con Emil Jannings nella parte di Mefistofele.

È lo Stato a conferire valore al denaro

Questo avviene in due stadi. Il primo stadio è l'atto dello Stato di dotare le banconote di un potere liberatorio di legge. In questo modo ogni cittadino è tenuto ad accettare le banconote come mezzo di pagamento. La moneta scritturale sui conti di pagamento delle banche può essere trasformata in banconote in qualsiasi momento ed in questo modo ha (quasi) lo stesso valore del denaro. Tuttavia il secondo stadio, ossia l'assegnazione di crediti bancari per lo più sotto forma di moneta scritturale, è più importante. Di questo approfittano soprattutto le imprese che l'utilizzano per il finanziamento di investimenti, quindi per acquistare prestazioni di produzione aggiuntive – prestazioni di lavoro o prestazioni della natura, come energia e materie prime – e con esse incrementare il potenziale di produzione e la produzione stessa.

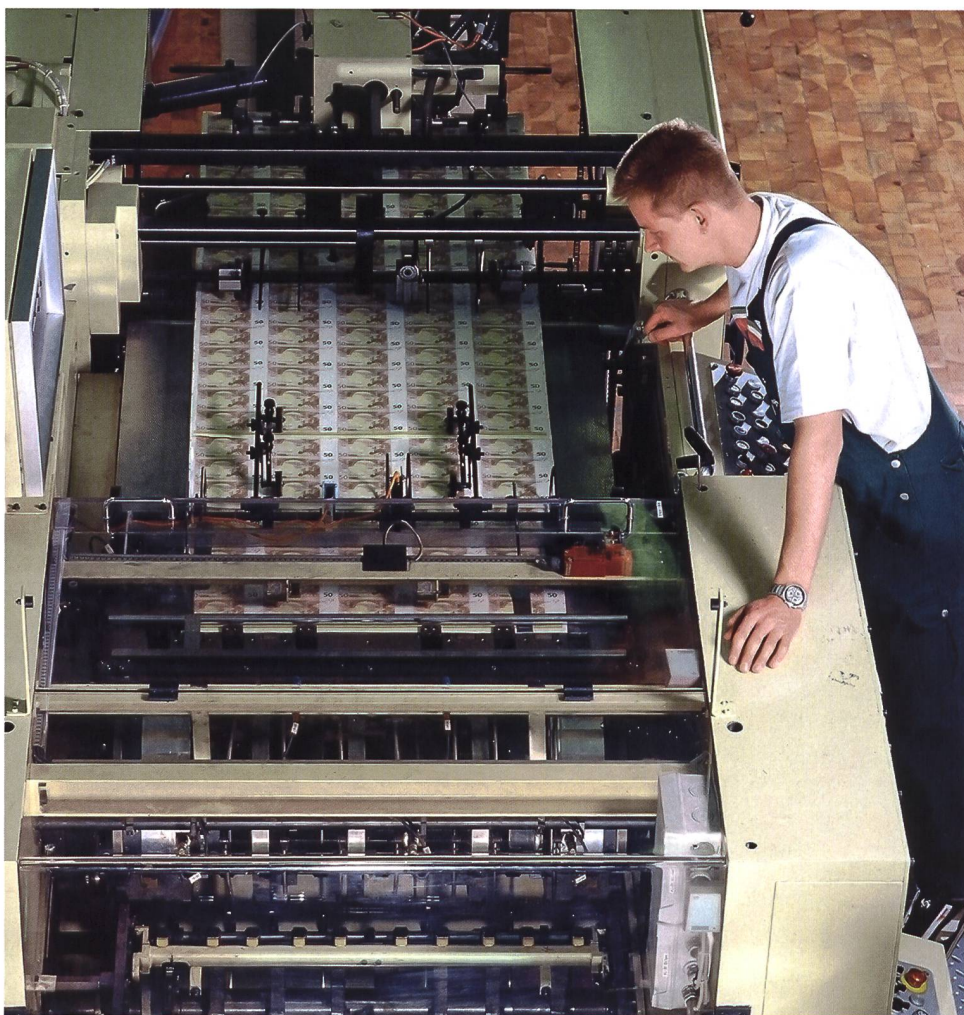
Senza ulteriore denaro le imprese non sarebbero in grado di acquistare le prestazioni di produzione in più! Ne segue che il prodotto sociale reale cresce grazie alla crescita della quantità di denaro. La moneta cartacea e scritturale non più riscattabile in oro diventa quindi, anche se solo a posteriori, invece riscattabile, precisamente in una crescita dei beni prodotti. Con un surplus di denaro si può pertanto acquistare anche un surplus di beni. Questo è il cuore della moderna alchimia. Ci ha regalato una ricchezza incredibile. Questo dobbiamo riconoscerlo.

Ma attenzione: c'è anche il rovescio della medaglia. Non è un caso che Goethe per la creazione del denaro di carta abbia messo in campo il diavolo Mefistofele. Come tutto ciò che ha a che vedere con il diavolo, gatta ci cova, e oggi i problemi si manifestano nei danni collaterali che la moderna alchimia causa. Alla fine dei

suoi sforzi Faust fallisce. Il suo grande piano di investimento, come sottolinea Goethe, non può essere realizzato perché diventa cieco per i danni collaterali collegati a tutto ciò. Diversamente da Faust, noi dovremmo invece prenderne atto per poterli fronteggiare e dominarli.

Il sistema monetario si scontra con i propri limiti

I danni collaterali, come si sta vieppiù chiarendo, consistono sia nella messa a repentaglio del sistema monetario stesso, sia nell'impossibilità di trasformare la creazione di denaro in reale creazione di valore senza limitazioni. Il sistema monetario viene messo in pericolo quando i crediti delle banche e delle banche centrali sotto forma di moneta scritturale e cartacea non vengono più utilizzati per ampliare la produzione reale e quindi aumentare il prodotto sociale reale, ben-



Una macchina che tutti vorrebbero avere in casa! Nella stamperia federale di Berlino le nuove banconote in euro vedono la luce.

si in misura crescente per acquistare valori patrimoniali, soprattutto azioni e immobili. Li si acquista per speculare sul fatto che i loro prezzi cresceranno proprio per la costante moltiplicazione della quantità di denaro. Dal momento, tuttavia, che a questo non è agganciato alcun incremento reale del valore, si formano bolle finanziarie che alla lunga dovranno comunque scoppiare.

I crediti che le banche hanno concesso poi all'improvviso non varranno più niente. Si prospettano minacciosamente il fallimento delle banche e una crisi finanziaria che può degenerare in una crisi economica generale. Per evitare tutto questo, gli Stati devono intervenire a so-

stegno delle banche. Lo possono fare procurandosi denaro dalla banca centrale indirettamente mediante emissione di titoli di Stato oppure direttamente e prestandoli alle banche. Con questo intervento le banche vengono rimesse in grado di far fronte ai loro obblighi, ma anche di concedere nuovi crediti speculativi che porteranno alla formazione di nuove bolle e nuove crisi finanziarie. Oppure ne risulterà un allargamento precipitoso della domanda di beni di consumo, dietro il quale non c'è nessun corrispondente incremento della produzione reale di beni. E allora si arriva all'inflazione dei prezzi al consumo. Allo stesso tempo i debiti nazionali crescono in modo costante. Ne consegue una perdita di fiducia nel denaro. Il sistema monetario nel suo complesso sprofonda nel discredito.

A spese della natura

Oltre a quanto descritto, ci ritroviamo a confrontarci anche con danni collaterali a lungo termine che derivano dai limiti che ci impone la natura. Se si manca nel prendere atto di tali limiti, si verifica uno sfruttamento eccessivo della natura.

Si tratta sia del saccheggio sempre più rapido delle risorse naturali, sia della crescente quantità di rifiuti ed emissioni che risultano dalla produzione di beni. La prevedibile penuria soprattutto di energia, di determinate materie prime e di generi alimentari incrementa il pericolo di uno sviluppo inflazionario in aggiunta al già menzionato pericolo di inflazione causato dalla debordante produzione monetaria. E allo stesso tempo il nostro spazio vitale naturale continua a contrarsi costantemente. L'analisi della creazione monetaria e di valore, nonché i danni collaterali che l'accompagnano, indicano dove è necessario innanzitutto applicare le riforme per il controllo della crescita: al denaro. Si tratta di arrivare al denaro in un modo diverso (e non più così facilmente) che non solo attraverso una debordante e incontrollata produzione di moneta da parte delle banche commerciali.

Monopolio di nuovo alle banche centrali

Questo impone una riforma del sistema monetario, come proponeva l'economista statunitense Irving Fisher con il suo «denaro 100%». L'economista americano senz'altro più autorevole del XX secolo oggi è tornato attuale, o forse lo è diventato a pieno diritto, con la sua teoria sviluppata dopo la crisi del 1929. In base a questa proposta, la banca centrale riceve il diritto esclusivo di creazione del denaro e le banche vengono costrette a coprire i depositi a vista (moneta scritturale) al 100% mediante crediti della banca centrale o banconote. La banca centrale – e solo la banca centrale – può quindi creare ulteriore denaro.

In questo modo la banca centrale ottiene la possibilità e l'obbligo di stabilire in modo proattivo – e non solo reattivo come oggi – la quantità di denaro da creare in modo tale da evitare il più possibile sviluppi in direzione di una crisi e danni collaterali della crescita. Con questo metodo si ottengono due risultati: si previene un incremento effettivamente ingiustificato dei valori patrimoniali, si previene uno sviluppo inflazionistico dei prezzi dei beni e si consente uno sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Riforma del diritto azionario

Tuttavia, una riforma monetaria da sola non basta. Deve essere integrata soprattutto da riforme nel diritto d'impresa. In particolare si tratta di una riforma della società anonima, la quale è soggetta a una pressione di crescita costante per il fatto che gli azionisti traggono meno profitto dai dividendi rispetto all'incremento del valore delle azioni che possono essere vendute in borsa. I valori azionari si orientano

ai guadagni futuri attesi. In questo contesto ci si attendono guadagni più alti in modo direttamente proporzionale alla quantità di denaro che viene investita in una produzione maggiore, al guadagno conseguito che viene reinvestito e al denaro in più preso in prestito dalle banche, ossia in sintesi alla velocità con cui la crescita della società anonima procede. Dal momento che le azioni non vengono rimborsate, ossia per così dire rappresentano crediti a durata illimitata, ci si aspetta che l'incremento del valore proceda all'infinito, ovvero che la crescita si perpetui. In questo modo però crescono costantemente anche i danni collaterali.

Per moderare la pressione della crescita potrebbe risultare utile la seguente proposta: le azioni vengono (nuovamente) ripartite in azioni nominative e azioni al portatore. Le azioni nominative avrebbero una durata illimitata, ma non potrebbero essere negoziate in borsa, e per la negoziazione fuori borsa la vendita sarebbe possibile solo dopo un periodo di blocco di tre anni. Le azioni al portatore, viceversa, potrebbero continuare a venire negoziate in borsa, ma avrebbero una durata della validità di soli 20-30 anni, con un rimborso del capitale investito in origine dopo lo scadere del periodo di validità. Come è possibile evidenziare con calcoli meramente matematici, tramite una simile limitazione in entrambi i casi la pressione della crescita verrebbe automaticamente contenuta. Tuttavia,

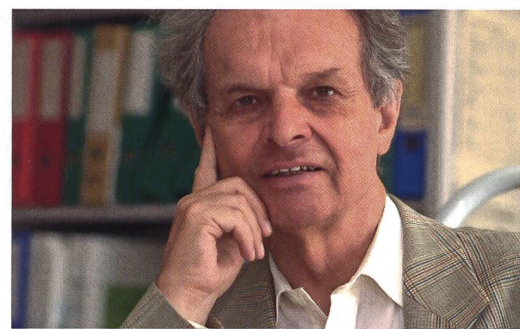
si limiterebbe verso il basso anche il possibile crollo del valore azionario.

Mediante una riforma di questo genere si tornerebbe a creare più spazio per lo sviluppo di forme d'impresa in particolare come le cooperative, che sono meno soggette alla pressione della crescita perché per il proprio stato giuridico sono orientate a obiettivi diversi rispetto al guadagno, e in questo modo si potrebbero tenere meglio in conto i rischi che emergono dai danni collaterali della crescita.

Ottimizzare e non massimizzare la crescita

Nel complesso si tratta di riportare la dinamica della crescita economica a una dimensione ragionevole. La nostra economia ha bisogno senza dubbio di una certa crescita per funzionare. Tuttavia, in futuro non si tratterà più di una massimizzazione, bensì di un'ottimizzazione della crescita. Nella vita quotidiana ciascuno sa che dobbiamo sempre mirare a una situazione di equilibrio. Va bene mangiare quando si ha fame, ma è altrettanto importante smettere quando si è sazi. Altrimenti si sta male.

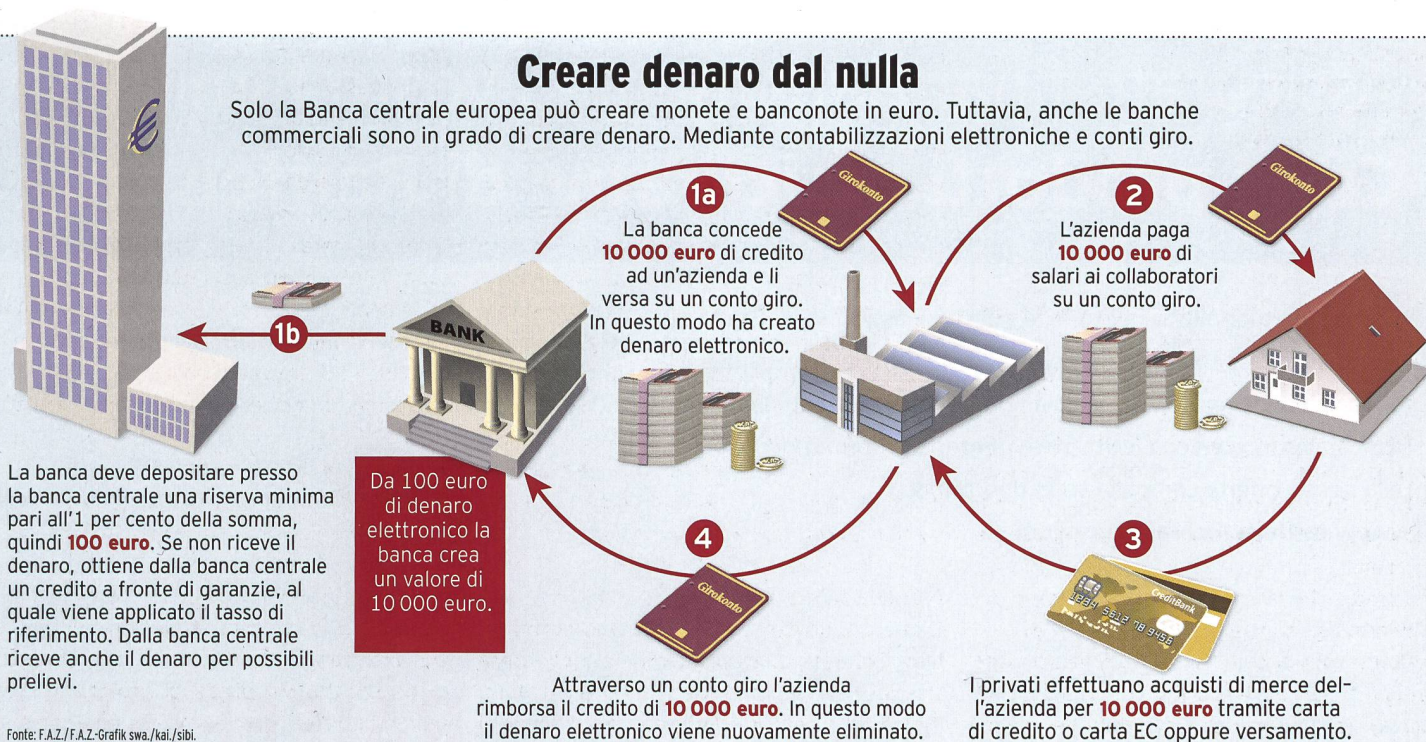
Oggi dobbiamo trasferire gli insegnamenti di questa esperienza quotidiana a tutta l'economia. Sicuramente non è facile. Ma non possiamo esimerci dal provarci. Altrimenti prima o poi con il nostro desiderio di massimizzare finiremo per fallire, proprio come Faust che si è fidato troppo di Mefistofele. ■ HANS CHRISTOPH BINSWANGER



L'autore Hans Christoph Binswanger (84) fino al 1994 è stato professore ordinario di macroeconomia all'Università di San Gallo. Binswanger ha pubblicato numerosi volumi in lingua tedesca e inglese.

Creare denaro dal nulla

Solo la Banca centrale europea può creare monete e banconote in euro. Tuttavia, anche le banche commerciali sono in grado di creare denaro. Mediante contabilizzazioni elettroniche e conti giro.



Fonte: F.A.Z./F.A.Z.-Grafik swa./kai./sibi.



Informatevi
adesso!
Fissate un
appuntamento
di consulenza!

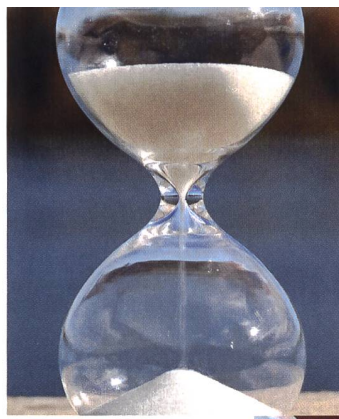
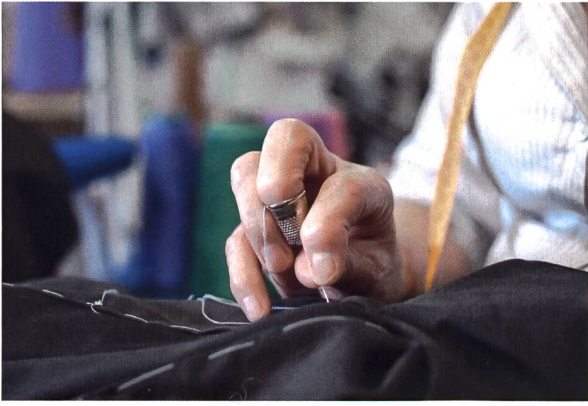
Assicurate finanziariamente i vostri familiari. Con i prodotti assicurativi di Raiffeisen.

Siamo il partner giusto per tutte le questioni assicurative. Grazie alla nostra vasta esperienza nelle operazioni bancarie e finanziarie e alla cooperazione con Helvetia possiamo offrirvi interessanti prodotti assicurativi in linea con le vostre esigenze. Le informazioni relative alla nostra offerta completa sono riportate su:

www.raiffeisen.ch/assicurazioni

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN



Cosa si aspettano i clienti Raiffeisen dalle loro Banche? Decisioni rapide, soluzioni di finanziamento su misura e consulenza di qualità.



Tre minuti e quattro occhi

L'espressione «Business Excellence» suona altisonante. Essa, in effetti, indica le modalità pratiche di un'eccellente gestione degli affari. Le Banche Raiffeisen Mischabel-Matterhorn e Rohrdorferberg-Fislisbach si sono prefisse il coerente miglioramento della qualità come attività giornaliera. E ci sono riuscite.

■ Il tempo è denaro: un detto sempre attuale, e sempre più valido, anche per le banche. Un potenziale acquirente si candida per un'abitazione di lusso nel Vallese. Il venditore richiede la rapida presentazione di una promessa di pagamento. Il potenziale acquirente interessato contatta immediatamente varie banche, tra cui la vallesana Banca Raiffeisen Mischabel-Matterhorn che, solo 30 ore dopo, gli presenta un'analisi dettagliata della sua situazione patrimoniale, del modello di finanziamento idoneo nonché una promessa di pagamento pronta all'uso. Il potenziale acquirente coglie la palla al balzo, ottiene il via libera per la casa dei suoi sogni e Raiffeisen guadagna un nuovo cliente.

«La nostra maggiore rapidità rispetto alla concorrenza e l'elevata qualità della consulenza hanno fatto la differenza», afferma a posteriori Karlheinz Fux, direttore della Banca Raiffeisen Mischabel-Matterhorn. Da quando ha abbracciato la filosofia del Business Excellence 2004 ne raccoglie costantemente i frutti. «Miglioriamo in modo coerente i processi interni, li ottimizziamo e li rendiamo più snelli in modo tale da offrire al

cliente il massimo dell'efficienza e della qualità». Si evitano spiacevoli tempi di attesa e si abbattano le lungaggini amministrative.

Al contempo i prodotti finanziari devono essere consoni alle esigenze del cliente. In presenza di queste due condizioni si guadagna molto. Affinché le prestazioni elevate rappresentino lo standard e non un fuoco di paglia, occorrono controlli della prestazione. La Banca Raiffeisen Mischabel-Matterhorn confronta la propria performance ogni due anni in modo autocritico con il profilo dei requisiti del modello EFQM Business Excellence.

Aspettare massimo tre minuti

Anche la Banca Raiffeisen Rohrdorferberg-Fislisbach ha introdotto determinati processi EFQM. «Seguiamo l'approccio del processo di miglioramento continuo», afferma il direttore Daniel With. In pratica per tutti i 44 collaboratori la qualità è l'argomento quotidiano ed è all'ordine del giorno delle riunioni. Le proposte di miglioramento sono benvenute e auspicate.

I processi interni sono stati standardizzati. Daniel With cita un esempio: «Quando un nuovo cliente si reca da noi, vale la regola dei tre minuti». Dopo questo tempo di conversazione il consulente lo conduce in una sala riunioni. Sorvegliando un caffè si discutono le esigenze e si sviluppano le soluzioni. Come primo controllo della qualità si attesta il principio del doppio controllo. Tutti i contenuti e i risultati del colloquio vengono rielaborati di concerto dal consulente alla clientela e dal responsabile distri-

buzione. Funziona. I feedback dei clienti sono molto positivi. Anche per With la tempestività è decisiva. «I clienti ricevono soluzioni concrete per ogni richiesta nel giro di un giorno lavorativo». Soluzioni finanziarie su misura sviluppate e realizzate in poche ore: ciò non comporta il rischio di una maggior percentuale di errori? Daniel With rimanda alla tessera principale del mosaico della qualità: il personale. Punta a una «abilitazione» coerente dei collaboratori, trasferisce le responsabilità, incentiva ed esige. Il tempo è denaro. Anche in questo caso. Contrariamente ai prodotti finanziari, che spesso devono essere venduti alla velocità della luce, per il reclutamento del personale è possibile concedersi un po' di tempo in più. I clienti ne saranno grati.

■ ROBERT WILDI

Le vostre aspettative in qualità di clienti Raiffeisen contano!

Il modello dell'European Foundation for Quality Management (EFQM) consente un punto di vista complessivo su imprese e organizzazioni. A noi interessa il vostro punto di vista personale su Raiffeisen. Svelateci cosa è importante per voi, in qualità di clienti, nella relazione con la vostra Banca Raiffeisen. Attendiamo di ricevere le vostre opinioni. Scriveteci un'e-mail all'indirizzo socialmedia@raiffeisen.ch.

Curiosità e stranezze nella natura

Questo è il periodo migliore per scoprire i parchi naturali alpini. I parchi dei Grigioni, del Vallese e del Ticino non attraggono solo per la famosa natura ma offrono anche esperienze culturali. E non siete costretti a sceglierne uno soltanto: i vostri buoni vi consentono di combinare numerosi tour del gusto.



Molte immagini
un concorso fotografico
sul sito
www.fotoparchi.ch

Offerta per i soci nei parchi svizzeri – da maggio a novembre 2013

Venite a scoprire, in qualità di soci Raiffeisen, i parchi svizzeri. Beneficerete per tre volte di uno sconto del 50% sul biglietto dei mezzi pubblici e su un pernottamento in hotel, oltre che di altre offerte nei parchi. Tutti i soci Raiffeisen hanno ricevuto i buoni personali

e l'opuscolo con le offerte direttamente dalla loro Banca Raiffeisen.

Su Internet (www.raiffeisen.ch/parchi) trovate tutto ciò che c'è da sapere sui parchi e le numerose proposte dettagliate per escursioni e tour con la bicicletta

elettrica. Sempre su questo sito potrete anche prenotare comodamente online gli alberghi e ordinare i cofanetti degustazione dei parchi svizzeri. Una selezione è disponibile a pagina 34 di questa edizione.

Giochi misteriosi di numeri

■ Ci troviamo nella gola dell'Albula, nei pressi del «Punt Tranter ils Craps», il ponte tra le rocce. Qui, in inverno, gli slittini sfrecciano da Preda verso Bergün. In alto, sul pendio, vediamo l'una sull'altra tre sezioni della Ferrovia retica. Prendendo spunto dalle tre linee trasversali, la guida escursionistica Stefan Barandun crea un indovino: «Se il treno arriva da St. Moritz, in quale direzione viaggia nel tratto centrale della ferrovia?» Questa è una delle domande preferite di Barandun, poiché lui sa bene quanto il percorso della ferrovia dell'Albula confonda le idee. Infatti, sulla montagna la ferrovia non fa solo semplici curve bensì ruota a 360°. Dalle gallerie a spirale nascoste nella montagna il treno quindi spunta per tre volte dallo stesso lato.

Barandun conosce come nessun'altro questa zona del Parc Ela, inserita nel patrimonio dell'umanità UNESCO grazie alla Ferrovia retica che attraversa i paesaggi di Albula e Bernina. Durante le escursioni chiede alle scolaresche di fare silenzio perché possano acuire la loro sensibilità per la natura. «Molti giovani non sono più abituati ad ascoltare il rumore dell'acqua», afferma il sessantottenne con la barba bianca.

Barandun è nato a Filisur, germanizzato 110 anni fa dalla costruzione della ferrovia dove si incontrano i treni provenienti da Davos, Coira e St. Moritz. Chi visita con lui le opere d'ingegneria della ferrovia dell'Albula fa matematica e geometria: «Preda è ubicata 420 metri più in alto di Bergün. La ferrovia dell'Albula sale costantemente del 35 per mille. Quanto è lungo il tragitto?» La risposta: serpeggia per 12 chilometri – una lunghezza doppia rispetto a quella della valle – intorno ai pendii, attraversando gallerie e quattro viadotti. Sono necessarie due ore per percorrere a piedi il sentiero della ferrovia da Preda a Bergün. Il treno impiega 16 minuti.



Intervista a Roman Cathomas (44), product manager «Patrimonio Mondiale dell'UNESCO» presso la Ferrovia retica



«Panorama»: Per scoprire la Ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula/Bernina è meglio un viaggio in treno o un'escursione a piedi?

Roman Cathomas: Preferibilmente entrambe le varianti. La caratteristica unica della linea dell'Albula e del Bernina, che fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO FR, è il connubio tra arte ingegneristica e paesaggio. Le opere ingegneristiche si integrano in modo armonioso nell'aspro paesaggio. La simbiosi tra ferrovia e paesaggio è affascinante. E questo è possibile scoprirlo durante una gita sul treno avventura dell'Albula oppure a bor-

do del treno storico dell'Albula, che viaggia ogni domenica con carrozza cabrio e locomotiva Coccodrillo. **Il patrimonio mondiale dell'UNESCO FR è compatibile con il Parco Ela che attraversa?** Certamente. Per le persone che vivono nel Parco Ela la ferrovia è parte integrante del vivere quotidiano. E per poter gestire il funzionamento della ferrovia in un paesaggio così selvaggio dobbiamo fare molta attenzione agli umori e

alle forze della natura. Siamo ben relazionati con il Parco Ela e ci completiamo a vicenda: una delle tratte ferroviarie più spettacolari che attraversa uno dei parchi naturali più belli. Da questo scaturisce un'interazione che ci consente di aiutarci reciprocamente.

In che punto suggerisce una deviazione dalla ferrovia?

Al lago Palpuogna! Vale la pena di camminare una mezzora in salita.

Intervista: Claudio Zemp

Luoghi magici al margine della strada



La lunga escursione da Thusis alla località litaliana di Tirano durerebbe dieci giorni. Barandun ha percorso innumerevoli volte l'intero tratto lungo la ferrovia, in cui paesaggio e arte ingegneristica si fondono in maniera tanto sorprendente. In effetti, solo a piedi è possibile scoprire tutti i meravigliosi luoghi che vi si incontrano. Come ad esempio la chiesa carolingia di San Pietro a Mistail nei pressi di Tiefencastel. L'edificio religioso fu eretto nell'VIII secolo, in stile carolingio come la famosa chiesa conventuale in Val Monastero. «La chiesa è sempre aperta», dice la vicina giunta di corsa con le chiavi in mano. All'interno è possibile ammirare affreschi di tre epoche diverse. «Per me questo è un luogo magico», afferma Barandun.

Naturalmente visitiamo anche il viadotto Landwasser. Da Filisur, il viadotto più famoso del mondo è raggiungibile rapidamente da ogni lato. Guardando in alto, dal fiume verso il viadotto, si ha una vista impressionante. «Internamente i pilastri sono cavi, sono stati costruiti dall'interno senza armatura», spiega la guida escursionistica.

Il punto in cui la ferrovia s'immerge nel Parc Ela è davvero spettacolare. Al viadotto di Solis, tra Thusis e Tiefencastel, il treno supera la gola più profonda. 85 metri più in basso scorre l'Albula.

Lavoro silenzioso



Il Parc Ela è il più grande parco naturale della Svizzera. Ne fanno parte i tre passi alpini Albula, Julier e Septimer così come il lago artificiale Marmorera e le surreali formazioni rocciose nella Val d'Angel. Proprio al centro dello stretto collegamento tra la parte nord e quella sud del parco sorge Savognin. In inverno, nel centro sciistico regna un gran via vai, mentre in estate è tutto più tranquillo. Nell'antico centro della località, nella «Gelgia» si sente unicamente il mormorare del fiume. In retorumancio, calma si dice «pöss» e questo è anche il nome della piccola azienda manifatturiera di Lucia Netzer.

Con l'atelier la sarta qualificata ha realizzato il suo sogno. L'opportunità si presentò al momento della costituzione del «Parc Ela», quando Netzer faceva parte del comitato di fondazione. «Il parco siamo noi», afferma l'attiva pensionata che con i suoi nipoti ad Amsterdam parla in retorumancio. Nei Grigioni suo figlio Giovanni è una celebrità. Ogni anno, con il suo spettacolo musicale e teatrale biblico «Origen» attrae nella regione turisti da luoghi lontani. Nel 2011 è stato rappresentato sul Passo del Julier. All'atelier «pöss» sono stati creati molti costumi fastosi per il teatro alpino all'aperto.

Principalmente l'atelier produce pregiata biancheria da letto in lana. Insieme a tre signore del circondario, la Netzer cuce tutto a mano. L'assortimento comprende trapunte, cuscini e poggiatesta imbottiti con lana di pecora. Netzer ha escogitato un sistema a tre camere che consente di riempire singolarmente il cuscino con palline di lana. «Per dormire non c'è niente di meglio», afferma l'imprenditrice convinta. Poiché la lana dona calore in inverno e freschezza d'estate.

La lana proviene dalle pecore allevate sui pascoli del «Parc Ela». Ci vogliono 179 bottoni per far sì che la lana all'interno della fodera possa respirare e al contempo la trapunta sia vaporosa. Per confezionarne una, le donne impiegano fino a undici ore. Il lavoro manuale ha il suo prezzo. In qualsiasi momento si può guardare le donne lavorare nell'atelier «pöss», sottolinea Netzer: «Ci fa piacere se qualcuno viene a farci visita.» Ha notato che ogni gruppo valuta diversamente il suo lavoro: «Gli uomini dicono sempre che il prezzo è conveniente. Le donne, al contrario, sostengono che è troppo costoso».

È qui che si vive la Svizzera nel suo aspetto più naturale!

I buoni per i mezzi pubblici dell'offerta per i soci non sono validi solo per un'andata e ritorno. I tre biglietti scontati consentono di effettuare anche gite. I buoni sono utilizzabili per recarsi in tutti i luoghi dei parchi svizzeri o nelle località in cui è disponibile un'offerta alberghiera. Una panoramica è consultabile su www.raiffeisen.ch/parchi

Trekking nella zona vinicola di Pfyn-Finges

Il parco naturale di Pfyn-Finges è una zona vinicola visitabile lungo il percorso del vino che si snoda tra Siders e Salquenen. Per rinfrescarsi si consiglia una sosta presso una delle 80 cantine presenti nel parco naturale. Quattro vini speciali prodotti dai viticoltori di Salquenen e Varon sono stati certificati dal Parco e si fregiano dell'etichetta «Parchi svizzeri». www.pfyn-finges.ch

Dormire e volare nella Valle di Binn

Lo storico albergo Hotel Ofenhorn di Binn è il punto di partenza e di arrivo delle escursioni nel parco naturale della Valle di Binn. Il mezzo migliore per scoprire i villaggi montani di Mühlebach ed Ernen o la gola di Twingi è la bicicletta elettrica. I buoni Flyer di Raiffeisen possono essere utilizzati a Bodmen. Proposte dettagliate per i percorsi Flyer e le escursioni attraverso la Valle di Binn sono disponibili in Internet. www.landschaftspark-binntal.ch

Grottini e capanne nel Locarnese

Il progetto del Parco Nazionale del Locarnese si sviluppa nella parte più selvaggia del Ticino. Nelle gite del gusto attraverso le valli e le Alpi, anche le osterie e i grotti rappresentano un piacevole intermezzo, sia che visitate le Centovalli o la valle Onsernone. www.parconazionale.ch

Dolci stambecchi compresi nel pacchetto

Le torte di noci di Andreetta Schwarz di Zillis erano presenti anche ai Giochi Olimpici di Londra e vengono spedite in tutto il mondo tramite il corriere diplomatico del DFAE. La torta a forma di stambecco originaria del Parco naturale Beverin è stata creata dalla titolare dell'osteria «Alte Post» di Zillis insieme a suo figlio Attila. www.alte-post.ch

Posta raffinata dalla Val Müstair

La biosfera della Val Müstair era pioniera nella spedizione di prelibatezze regionali. La «Surpraisa Jaura» è dunque anche l'ispiratrice dei cofanetti degustazione degli altri parchi. La scatola in legno di pino cembro piena di doni golosi della valle del Monastero è disponibile in diverse grandezze. www.meierbeck.ch

Ingresso gratuito al museo del Parco Nazionale

Nei parchi svizzeri si contano molti musei ai quali, in quanto soci Raiffeisen, potrete accedere gratuitamente con la vostra carta di credito o carta Maestro Raiffeisen. Il centro visitatori del Parco Nazionale di Zerne è uno di questi, oltre al Museo vallesano della vigna e dei vini di Sierre o il Museo dell'Albula di Bergün. <http://raiffeisen.ch/musei>

La rinascita di Wergenstein

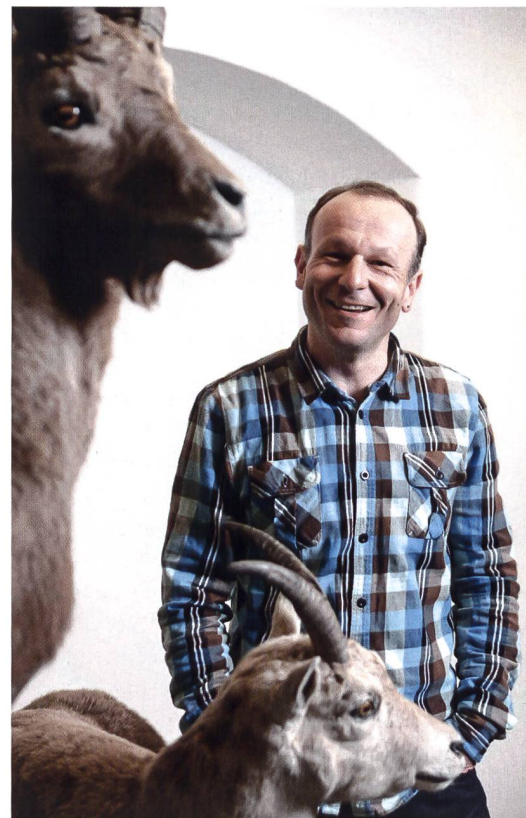
Ci spingiamo fino al parco naturale di Beverin, che confina a ovest con il Parc Ela e ha come mascotte uno stambecco. La centrale delle attività del parco (Center da Capricorns) è ubicata sopra a Schamsenberg in Wergenstein. Solo dieci anni fa la bella foresteria «Piz Vizàn» stava per essere chiusa. Edificata negli anni '30 dalla Federazione svizzera degli operai metallurgici e degli orologiai (FOMO), è stata casa di vacanza per generazioni di famiglie di operai del Canton Giura. Tuttavia, quando il sindacato si fuse con un altro e le necessità dei soci cambiarono, la casa non aveva più alcuna prospettiva.

Il comune allora la rilevò e dapprima tentò di riapirla come azienda alberghiera. Poi si riuscì a far quadrare i conti. «L'idea fu di progettare intorno alla casa, nuove offerte nel settore turistico», racconta Stefan Forster, che a quel tempo giunse a Wergenstein in veste di consulente e oggi vive e lavora al Center da Capricorns. Una delle prime offerte fu l'escursione di tre giorni «Via Capricorn», un percorso circolare con partenza e arrivo a Wergenstein, sulle tracce degli stambecchi.

Una tappa fondamentale per il salvataggio della casa è stata la collaborazione con l'Univer-

sità di Scienze Applicate di Zurigo (ZHAW) a Wädenswil, afferma Forster. Oggi, nel Center da Capricorns egli guida un gruppo di ricerca per il turismo ambientale. Tale teoria del turismo non solo viene sperimentata in loco, ma fiorisce persino letteralmente in un giardino, dove specialisti e studenti dell'università coltivano piante indigene. «Non si potrebbe essere più pratici», riassume Forster.

L'allestimento dell'ufficio del parco naturale Beverin è stato un ulteriore «spin-off» del Center da Capricorns. Nell'ultimo anno, il rilancio di Wergenstein è culminato nella ristrutturazione del vecchio hotel. Le stanze sono state rinnovate accuratamente con la mobilia originale risalente agli anni '30 e hanno riacquisito l'antico fascino. Grazie a un nuovo bar, nuovo personale e alle energie rinnovabili la casa è tornata a risplendere. Fortunatamente non è più solo una casa di vacanza per gli operai del settore metallurgico e dell'orologeria ma ora è aperta a tutti. «Il coraggio ha dato i suoi frutti», afferma Forster spaziando con lo sguardo sul meraviglioso paesaggio dalla terrazza sullo Schamsenberg.



La strana casa sulla Viamala



All'uscita sud di Andeer sull'itinerario di San Bernardino, che per generazioni ha vissuto del commercio tra Italia e Germania, vi è una vecchia casa poco appariscente. La «Casa storica» è tutta da scoprire ed è il progetto dell'insegnante Erwin Dirnberger che, nelle notti d'estate, riempie di storie la famosa gola. Dirnberger ha un debole per le visioni folli e il teatro e con le sue storie fa rivivere l'edificio: «La casa è al contempo museo e palcoscenico».

In passato vi vivevano tre famiglie su tre piani, oggi è l'universo di Dirnberger. Il padrone di casa guida personalmente i visitatori attraverso la casa fantastica, nella quale è possibile toccare con mano il passato. Egli canta mentre lavora il ferro nell'officina del fabbro del paese come un tempo gli stagionali nel villaggio dei mulattieri. Mentre lavora il legno filosofeggia e racconta della sua fanciullezza nel «pensatoio» in fondo al cortile sul retro. All'interno della casa vi sono anche un piccolo teatro, una cucina con stufa a legna e una fresca cantina con doppio fondo, nel quale sotto alle provviste sarebbe nascosto

un contenitore in vetro contenente monete d'oro. Per ogni oggetto Dirnberger conosce una storia. Per gruppi, a seconda dell'interesse, egli recita fino a 12 scene.

Qui tutto ha due facce. Si vedono i pro e i contro del referendum popolare del 1925, quando il Canton Grigioni autorizzò l'automobile. Dietro alla successiva porta d'armadio si scopre la propaganda risalente agli anni '40 sulla lotta del distretto di Rheinwald, quando un'intera valle, compreso il paese di Splügen, rischiava di essere sommersa da un lago artificiale. Dirnberger distilla le sue storie dai libri contabili e dal diario di viaggio di un mulattiere d'altri tempi, del quale egli possiede anche gli utensili originali. Il collezionista decifra i documenti di trasporto dei mulattieri. Si possono persino toccare i fogli vecchi di secoli. «Anche a quel tempo si passavano di mano in mano», afferma lapidario Dirnberger. «Il trasporto oggi non rappresenta più la linfa vitale», osserva. Si deve proporre qualcosa di folle, per far sì che le persone si fermino.

■ CLAUDIO ZEMP

Assaporate a casa vostra le specialità dei Parchi svizzeri!

Perché non iniziare a conoscere i Parchi svizzeri comodamente a casa vostra? In esclusiva e in qualità di soci Raiffeisen potrete ordinare prelibatezze fatte in casa, saporite salsicce, ottimi formaggi e pasta fresca. Sorprendete i vostri

amici e famigliari! Con la vostra ordinazione sosterrete inoltre lo sviluppo economico dei parchi regionali. Ordinanze e altre confezioni: www.raiffeisen.ch/parchi, 29 franchi a pacchetto (incl. imballaggio e spese postali).



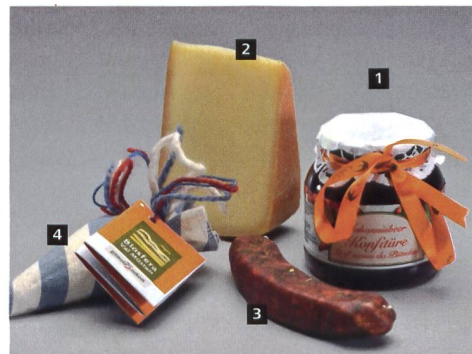
Binnental

- 1 Pane di segale vallesano DOC (250 g)
- 2 Formaggio Gomser 55 (250 g)
- 3 Salsiccia del parco (60 g)
- 4 Verdure secche di Goms per zuppa (100 g)



Beverin

- 1 Fiori di fieno di montagna aromatici BIO per la cucina, incl. proposte di ricette (50 g)
- 2 Salsiccia secca, prodotta secondo un'antica ricetta (ca. 70 g)
- 3 Torta di noci fatta in casa secondo la ricetta tradizionale, prodotta da una contadina (180 g)
- 4 Mele secche della regione senza conservanti (14 g)



Müstair

- 1 Marmellata di frutta «Pütschai» (360 g)
- 2 Formaggio alla panna BIO, del caseificio «Chascharia Val Müstair» (120 g)
- 3 Salsiccia ai fiori di fieno, della Macelleria Saxer (90 g)
- 4 Sacchetto di orzo BIO, tessuto a mano, Manufactura Tessanda Val Müstair (60 g)

Con Victorinox nei parchi svizzeri

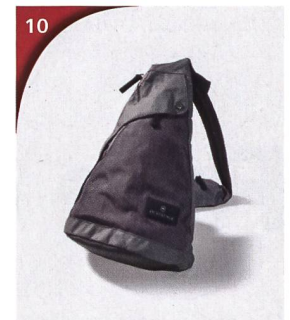
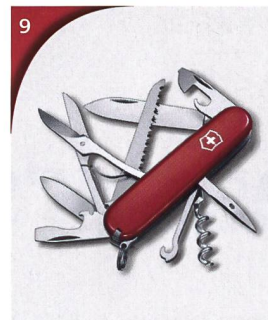
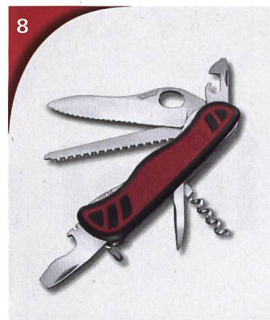
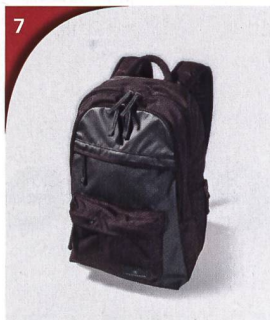
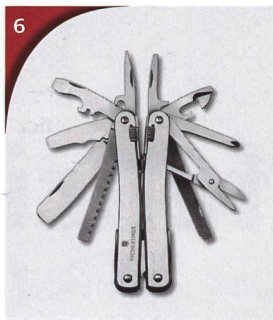


VICTORINOX

Mai andare in gita senza i prodotti Victorinox! Oltre al famosissimo coltellino tascabile, il marchio offre altri compagni di viaggio perfetti, come coltelli per uso domestico e professionale, orologi, valigie, capi d'abbi-

gliamento o profumi. Tutti questi articoli sono espressione della ineguagliabile qualità svizzera ed esprimono lo spirito funzionale del leggendario «Original swiss army Knife». Molti consumatori entusiasti hanno

già vissuto emozionanti avventure con i prodotti Victorinox. Anche voi? Raccontatecele su: www.victorinox.com.



1 | Explorer Jacket

Nata per le avventure in città e nella natura più selvaggia, la Explorer Jacket di VICTORINOX ha tutto ciò che vi serve per i vostri entusiasmanti weekend: giacca outdoor sciancrata, cappuccio estraibile, cerniere protette idrorepellenti e speciale sistema traspirante che permette di mantenere una temperatura corporea ottimale. Il materiale esterno, leggerissimo, protegge efficacemente dalla pioggia, non si sguancia e, grazie a un lucido effetto seta, garantisce un look particolarmente sofisticato.

CHF 399.00

2 | Polo shirt («84») in cotone piqué e stretch di VICTORINOX

La «Polo 84» a maniche corte in cotone piqué è semplice, comoda e, grazie a piccoli dettagli eleganti e al contempo funzionali, garantisce uno stile unico e inconfondibile.

CHF 129.00

3 | NightVision

Cassa in acciaio inox con trattamento superficiale PVD Black ice, spazzolato e lucido, diametro cassa 42 mm, vetro zaffiro antiriflesso, antigraffio e con triplo rivestimento, estremamente resistente. Waterproof fino a 50 metri (5 atm/165 piedi). Meccanismo: orologio al quarzo (Ronda 705). Esclusivo modulo LED con 6 funzioni: modalità illuminazione quadrante; modalità lampada tascabile; modalità segnalazione; modalità segnalazione intensiva; modalità localizzazione; modalità esaurimento batteria.

CHF 695.00

4 | Victorinox Swiss Army Forest

swiss army forest: torna la fragranza maschile. Con tutti i contrasti del bosco: calore e freschezza, dolcezza e intensità, luce e ombra. Nella sua confezione in vero legno, esprime una risolutezza arcaica, pur conservando un aroma leggero e gradevole. Quand'è che un uomo è davvero un uomo? Quando usa un profumo da uomo!

CHF 79.00

5 | Orbital Waist Pack Black

Marsupio estremamente comodo e accessibile, con cintura regolabile e chiusura di sicurezza. Tessuto esterno in nylon molto resistente (Versatek™).

CHF 45.00

6 | SwissTool Spirit con astuccio in cuoio (Art. 3.0227.L)

Sega da legno, lima per metalli, sega per metalli, scalpello / raschietto per legno, speciale lama Spirit, forbici, tagliente normale e seghettato, cacciavite 2 mm, cacciavite 3 mm, cacciavite Philips, astuccio in cuoio da fissare alla cintura, utensile tagliafilari per fili sottili/ teneri 40 HRC, apricasse, utensile per taglio longitudinale di guaine di protezione cavi, piegafili, spelacavi e coltello rasatore per cavi, taglierina trasversale per guaine di protezione cavi, utensile per tagliare fili duri, occhio di fissaggio, cursore di sblocco, dieci molle separate, pinza combi a punta, punteruolo per fori, apribottiglie, apriscatole, gancio per trazione, cacciavite 6 mm, aggancio per cavatappi.

CHF 126.00

7 | Standart Backpack Black (zaino per uso quotidiano)

Suddivisione interna in due tasche a rete e due compartimenti. Massimo confort grazie all'imbottitura posteriore e agli spallacci regolabili. Tessuto esterno in nylon resistente (Versatek™) e fondo antiabrasione in nylon 1680D.

CHF 95.00

8 | Forester (Art. 0.8361.MWC)

Nuova serie di coltellini tascabili con guscio a due componenti rosso e nero. I fianchi laterali hanno un eccellente design e offrono una presa sicura grazie alla tecnica di realizzazione a due componenti.

CHF 43.00

9 | Huntsman (Art. 1.3713)

Il più ardito fra i «coltelli da ufficiali» (coltellini svizzeri): campeggio, fuoco, palchetto da posta alta. Qualunque sia la situazione, ovunque sia, il cacciatore si sente sempre a casa.

CHF 33.00

10 | Dual-Compartment Monosling Grey

Zaino Lifestyle con una cinghia. Tessuto esterno in nylon (Versatek™) resistente e fondo antiabrasione in nylon 1680D.

CHF 70.00

Trova il punto vendita:

www.victorinox.com/ch/content/store_finder



Fare escursioni rende felici

Un cittadino incallito si trasforma in un appassionato escursionista. Un pigro per eccellenza diventa un cultore dell'attività fisica. E non succede in qualche laboratorio di manipolazione genetica o nel peggiore degli incubi, bensì nella vita di tutti i giorni: persone del tutto normali diventano escursionisti, per giunta spontaneamente!

■ È una magnifica domenica dell'estate del 1980. L'ideale per rilassarsi in piscina, gironzolare e amoreggiare. Così almeno la pensa il teenager. Ma non il suo papà che ha programmato una passeggiata in montagna con tutta la famiglia. Brontolare e piantar grane non serve a niente; il programma è stato deciso. Camminare fa bene alla salute di tutti, anche ai bambini.

Non una parola di più. Non tutta la famiglia di escursionisti, però, è felice: il papà cammina davanti sprizzando motivazione da tutti i pori, la mamma un po' preoccupata dieci metri dietro a

lui e in fondo ciondolano i ragazzi con uno sguardo accigliato.

Vi dice niente questa immagine? Se sì, allora siete in buona compagnia. Poiché a quasi tutti gli svizzeri che erano giovani negli anni '80 viene la pelle d'oca al pensiero di tali domeniche. La buona notizia? La maggior parte di essi ha superato il trauma e oggi fa volontariamente quello che in passato era considerato orribile: il grafico, amante dello stile, diventa un escursionista in manica di camicie. La giornalista abbandona i tacchi e si infila scarpe robuste. Entrambi organizzano la gita, preparano lo zaino e indossano calzettoni che da tempo nessuno li costringeva ad usare. Il tutto completato da pantaloni comodi, con chiusura lampo orizzontale all'altezza del ginocchio, in caso facesse caldo.

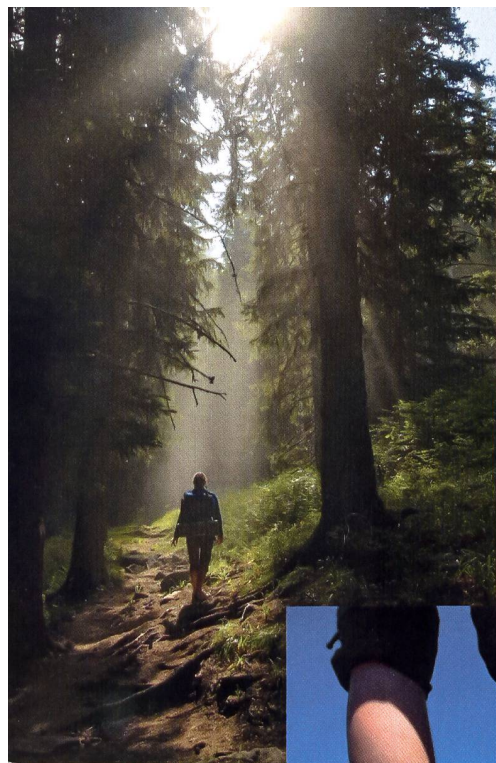
Abbigliamento chic e comodo

Cosa significa quando una persona smette di indossare il suo vestito buono per infilare abiti più comodi, si muove diversamente e mette da parte tutto quello che nella vita quotidiana gli sta così a cuore? «Tutto nel verde», dice il professor Jörg Rössel, sociologo all'Università di Zurigo. Parla di un modo di concepire il corpo completamente diverso: «Al giorno d'oggi an-

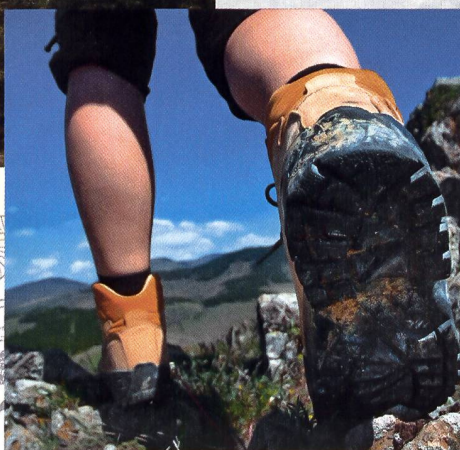
che per le persone che operano nel settore economico è importante essere slanciati, sportivi e sani». Camminare è in linea con il manager efficiente: fitness, vita familiare e raggi del sole all in one! Il passaggio radicale dalla tradizionale camicia a quadretti alla maglietta multifunzionale del peso di 10 grammi che assorbe il sudore è dovuto, secondo il sociologo, soprattutto alle sempre più astute idee di marketing dei produttori di abbigliamento outdoor.

L'abbigliamento d'avanguardia per gli escursionisti avrebbe sgomberato dal campo anche l'immagine del piccolo borghese. La constatazione di Rössel è avvalorata dallo studio dei ricercatori sociali Lamprecht, Fischer e Stamm. I tre sociologi di Zurigo hanno analizzato approfonditamente, su commissione della Confederazione, il comportamento degli escursionisti svizzeri nel loro studio «Escursionismo in Svizzera 2008». Sono state intervistate 10 262 persone, di età compresa tra i 15 e i 74 anni. Dalle risposte emerge che in Svizzera le escursioni, accanto alla bicicletta, costituiscono l'attività più amata per il tempo libero e per l'attività fisica.

Circa un terzo degli abitanti svizzeri indossa di tanto in tanto gli scarponi da trekking. Mediamente ogni anno le persone intervistate intra-



Che decidiate di raggiungere una vetta o di assaporare una passeggiata nel bosco, l'esperienza a contatto con la natura sarà comunque unica.



prendono 20 escursioni da 3 ore e mezza ciascuna. Circa 1.9 milioni di escursionisti svizzeri dedicano 130 milioni di ore alle escursioni (calcolate senza figli, turisti stranieri e persone più anziane). Passeggiare è un'attività diffusa in egual misura tra donne e uomini di tutti gli strati sociali. Chi rinuncia volentieri alle escursioni secondo lo studio sono i giovani, le persone con livello d'istruzione più basso, gli stranieri, i romandi e i ticinesi.

I ricercatori sociali lanciano quest'anno un nuovo sondaggio, pur non prevedendo grandi cambiamenti: le escursioni in montagna continuano ad essere molto amate, quindi potrebbero esserci persino dei segnali di crescita. Tuttavia, gli esperti non si spingono a parlare di boom delle escursioni. In tutti i casi si può affermare che le escursioni non sono mai state davvero fuori moda.

Semplicemente perché fa bene

Cosa si cela dietro questi numeri: per quale motivo lo svizzero medio cammina volontariamente 70 o più ore all'anno sui sentieri di montagna? Gli intervistati adducono a motivazione soprattutto la «natura incontaminata» e l'«attività fisica». Tra le altre motivazioni: «paesaggio, mon-

tagne, mondo alpino», «quiete, riposo e relax», «socialità», «aria fresca» e «salute». Questa attività soddisfa quindi esigenze piacevoli e semplici. Il tutto allo stesso tempo e a prezzi convenienti: un'escursione costa mediamente meno di 50 franchi a persona (spese di vitto e trasporto comprese).

Circa il 30% degli svizzeri continua ad amare le escursioni. Secondo i dati più recenti del Club Alpino Svizzero (CAS) questa percentuale sarebbe persino maggiore: nel 2000 il CAS aveva circa 90 000 soci. Nel 2012 i soci sono saliti a 135 772, un terzo dei quali sono donne. Lo sport (a differenza dell'escursionismo) è ovviamente in primo piano, tuttavia il CAS, che quest'anno festeggia i 150 anni, continua a essere un'associazione di amanti degli sport di montagna.

Un popolo di politici amanti delle escursioni

Ma rimaniamo con i piedi per terra, ovvero tra i normalissimi escursionisti. Hans W. Wiesner è amministratore di Imbach Reisen, famoso operatore nel settore delle vacanze escursionistiche. Dalla passeggiata con il cane fino all'escursione di 8 ore con più di 2000 m di dislivello: nell'escursionismo è tutto compreso, afferma. «Per

questo motivo il 90% dei candidati al Consiglio nazionale svizzero si dichiarano escursionisti, vicini al popolo, sani, tutori dell'ambiente. Un messaggio vincente!», aggiunge furbescamente. Fare escursioni diventa quindi una propaganda politica? Se non altro un modo sano per farsi apprezzare.

Ciò che tuttavia per Hans W. Wiesner e per i suoi clienti rimane in primo piano è il fatto che l'escursionismo apre gli occhi nei confronti della natura e offre la possibilità di intavolare piacevoli discorsi. «Passeggiare è salutare, riposante e favorisce l'appetito. Nessun altro sport offre questa straordinaria combinazione», afferma Wiesner. Le escursioni sono di norma organizzate individualmente. Solo il 2% si muove con un'associazione e il 7% con un gruppo fisso, come per esempio con Imbach. Le donne si organizzano più spesso in gruppi e associazioni rispetto agli uomini, le persone meno giovani più spesso rispetto ai più giovani. Ognuno può scegliere per sé la migliore compagnia.

Al bando i problemi di cuore

A proposito di migliore compagnia: si ritiene che le escursioni rafforzino il rapporto di coppia e che sui sentieri di montagna le pene d'amore e

le altre preoccupazioni si dissolvano nell'aria. Per Hannabeth Brühlmann, medico dello sport alla Sportclinic Zurich, la medaglia dell'amore in montagna ha però due facce: «Quando una coppia passeggia, possono generarsi anche conflitti, per esempio quando uno dei due cammina più velocemente o vuole avere un'andatura più sostenuta rispetto all'altro. Camminando adagio però si dà spazio alla conversazione che altrimenti non è possibile intavolare. Molte persone parlano più facilmente se non devono fissare gli interlocutori negli occhi, bensì guardando insieme nella medesima direzione».

Al di là dei discorsi di coppia il piacere che si prova facendo un'escursione non lo si può capire fino a quando non lo si vive. Lo si può sperimentare anche mediante escursioni fatte su misura, a seconda dell'umore, del livello ormonale e dello stato di famiglia: con il marito, senza la moglie, con o senza figli, comodamente, velocemente, precipitosamente, con il cane, con il cappello di paglia, con una piccola borsa o lo zaino.

Non importa quando, come e con chi si stia camminando: alla fine la gioia e l'orgoglio hanno la meglio sulla performance. Gian Luck, guida alpina di Pontresina, vive questa sensazione quasi quotidianamente, su se stesso e con i suoi clienti. Il trentunenne grigionese trascorre la maggior parte della sua esistenza in montagna, realizzando così il sogno di tutta la vita: «Chi cammina e si arrampica, libera le endorfine che ci rendono più felici. Nella natura ci distraiamo

e godiamo pienamente del momento che stiamo vivendo. La sensazione di aver raggiunto la vetta è semplicemente unica».

Sani e voraci

Notevoli sono anche le calorie consumate: chi si arrampica spensieratamente sulle montagne e si affatica consuma all'ora circa 500 calorie; con una passeggiata normale se ne consumano circa la metà. 500 calorie corrispondono a 4 banane, 2 cervelat, 150 g di salamino o un'intera tavoletta di cioccolato. Con cosa fa il pieno di energie la giovane prestante guida alpina Gian Luck? «Importante è un'abbondante colazione. Chi non mangia bene ha più facilmente freddo ed è poco concentrato». Di tanto in tanto Luck si concede una barretta di cioccolato o un panino. In montagna tutto è più buono. Ma ancora più importante del cibo è bere, sottolinea Luck, già prima dell'escursione. E nello zaino non deve mai mancare almeno un litro di liquidi.

La dottoressa Hannabeth Brühlmann tuttavia puntualizza: «È ovvio che durante le escursioni si consumino calorie. Ma non lasciatevi indurre in tentazione. Chi dopo ogni escursione si abbuffa gettandosi a capofitto su cibi calorici si ritrova tutte le calorie sui fianchi». Per la dott.ssa Brühlmann conta soprattutto il bilancio della salute. Perché camminare in montagna è faticoso. Vengono rilasciati cortisone ed endorfina e questi due ormoni rendono euforici. Lo sforzo diventa quindi attraente. «E quando si raggiunge la vetta, spesso la vista è di travolgente bellezza

e si ha la sensazione di aver fatto davvero qualcosa di grande, misurabile in chilometri e altitudine».

Tutti possono gestire uno sforzo di questo tipo, tanto il quarantenne panciuto quanto la nonna in piena forma? Hannabeth Brühlmann – essa stessa appassionata escursionista – non ha dubbi. Il carico da sostenere durante la passeggiata può essere dosato alla perfezione, scegliendo il profilo altimetrico, la pendenza della salita e la velocità giusta. Ai pazienti con problemi alle ginocchia sconsiglia tuttavia di camminare in discesa. Queste persone dovrebbero camminare in salita o prendere qualche mezzo per scendere e comunque usare sempre bastoni da montagna.

Non esistono quindi i non-escursionisti. Alti, bassi, grassi, magri, giovani, anziani, sportivi, pigri, allegri, cupi, solari, ombrosi: tutti possono camminare! In teoria. E anche se non siete ancora attanagliati dalla passione per l'escursionismo, fate un tentativo. Concedetevi almeno un'escursione. Poi ne seguirà un'altra. Molto probabilmente. Perché nessuno è immune agli ormoni della felicità. ■ ANGELA CADRUVI

Equipaggiamento di base: ecco cosa serve

Nessuno porta volentieri in montagna chili di troppo. Tuttavia alcune cose non devono mai mancare, addosso o nello zaino. Per ogni evenienza.

- Scarpe da trekking o da montagna
- Calzini traspiranti
- Biancheria funzionale
- Camicia
- Pullover in pile sottile
- Softshell estivo o giacca antivento
- Giacca antipioggia leggera
- Pantaloni da montagna o con zip leggeri
- Berretto o fazzoletto da testa
- Occhiali da sole
- Borraccia o simile
- Snack o cibo

Opzionale (a seconda del tour):

- Bandana o berretto leggero
- Guanti sottili
- Copripantaloni leggeri
- Calzini da trekking
- Set di pronto soccorso
- Mappa/guida
- Altimetro o bussola
- Lampada frontale



«Sono curioso di sapere come andrà in Cina»

La mia esposizione REAL STORIES aperta a metà marzo nel Museo d'arte di Berna (con durata prevista fino al 21 luglio, ndr) e nell'aeroporto di Zurigo si avvia al termine. È sempre difficile valutare se sono stati raggiunti gli obiettivi. Che cosa ha portato un'esposizione ai visitatori, che cosa in definitiva hanno visto? Proprio quando si porta l'arte in un ambiente pubblico come l'aeroporto, si affrontano nuove sfide. La comunicazione con persone provenienti da tutto il mondo che non hanno né tempo né interesse di vedere quello che viene mostrato intorno a loro,

E tuttavia REAL STORIES ha dimostrato che in un tale contesto c'è spazio per la risonanza! Ho trovato questo

aspetto indicibilmente affascinante. Ripenso con grande soddisfazione a REAL STORIES e sono grato per le esperienze, gli incontri e le lezioni importanti che mi ha portato. La mia prossima esposizione in Cina dimostrerà se la mia opera viene capita anche in altre culture.

Non vorrei essere un artista che semplicemente colloca oggetti in un ambiente e dice: «Questa è arte; datevi da fare voi per capirla». Vorrei essere in grado di raggiungere culture: questa sfida mi aspetta nel mese di giugno del 2014 in Cina.

Johannes Schmid, fotografo e artista

NEIN!
JA!
ODER
GUT!



25%
di sconto
per i soci
Raiffeisen

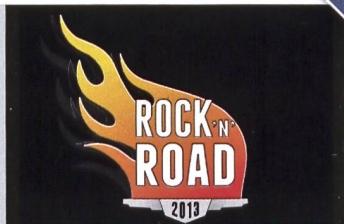
Il piacere del cinema sotto un cielo stellato

Eventi 2013

MEMBER
PLUS

Gotthard

10 agosto 2013
Ex Campo Militare, Bellinzona
25 % di sconto



Il lago dei cigni

23 gennaio 2014
Palazzo dei Congressi, Lugano
25 % di sconto



Moon and Stars

4-14 luglio 2013
Piazza Grande, Locarno
25 % di sconto



Giuseppe Verdi-Gala

30 dicembre 2013
Palazzo dei Congressi,
Lugano
25 % di sconto



Nelle placide serate estive la vita si svolge prevalentemente all'aperto. D'un tratto le sale cinematografiche non sono più attrattive, ma si riempiono i luoghi dei cinema all'aperto. Sotto il cielo stellato e in un ambiente unico si fruisce del piacere del grande schermo, e non solo.

■ Provate a immaginare un film avvincente in un cinema all'aperto in riva al mare o in una grande cornice storica, ma con cattive condizioni meteo caratterizzate da vento e umidità, insomma un affronto per la stagione. Scommettereste una bella somma sul fatto che con tali presupposti la maggior parte dei posti del cinema all'aperto resterebbero vuoti? Farestes meglio a non farlo! Infatti i frequentatori dei cinema sotto il firmamento sono incalliti e sorprendentemente incuranti del meteo. Non desistono neppure se devono equipaggiarsi e indossare abiti anti-pioggia. Ovviamente non sono così numerosi come in caso di condizioni meteo ideali.

L'ambiente è tutto

I capricci della natura fanno parte del gioco. Chi accetta questa regola va al cinema all'aperto, si gode il film con tutti gli annessi e connessi e lascia il luogo solo a fine proiezione. Raramente hanno luogo eventi paragonabili. L'esperienza del cinema all'aperto è unica, singolare e più intensa rispetto a quella di una sala cinemato-

grafica buia, protetta e dall'effetto leggermente asettico o del salotto di casa. Coloro che provano il fascino del cinema sotto le stelle il più delle volte vi fanno ritorno. Franz Bachmann, un pioniere nel panorama del cinema all'aria aperta in Svizzera, stima che gli appassionati che fruiscono di più di una pellicola cinematografica siano circa il 20%.

Cosa che non stupisce affatto. I gestori dei cinema all'aperto vi si adoperano con grande impegno e i frequentatori li ripagano con la passione. E hanno l'opportunità di vedere film toccanti, sensuali, impegnati, avvincenti o coinvolgenti. Film che probabilmente avete perso al cinema. Al successo, oltre alla selezione dei film, contribuisce tuttavia anche la location particolare. Solitamente i cinema all'aperto sono posti all'interno di una grande cornice, in riva al mare o al lago, davanti a un edificio storico, in parcheggi o in anfiteatri. In tutti questi luoghi l'enorme tela, larga fino a 14 m, si fonde con l'orizzonte. In lontananza probabilmente si sentono anche il gracidio delle rane e il suono della sirena di una nave. Tutto questo è di profondo impatto.

Condividere la gioia con gli amici

Il successo di proiezioni cinematografiche all'aria aperte tuttavia è sorprendente. Oggigiorno è possibile guardare praticamente tutti i film sul proprio PC, notebook o tablet, in qualsiasi posto del mondo, in hotel come a casa, ordinandoli con il telecomando e avendoli a disposizione per la visione qualche istante dopo. Si tratta però, nella maggior parte dei casi, di un piacere di cui si fruisce da soli, al massimo in due. Completamente diverso dal piacere cinematografico rusti-

co, senza tetto né pareti: i visitatori non siedono semplicemente con uno snack davanti al televisore, ma si godono la serata nel vero senso della parola: ad esempio in termini culinari, mangiando insieme sul terreno o in qualche ristorante nelle vicinanze, senza disdegnare uno spumantino, un prosecco o un «Aperol spritz». L'attesa della gioia è la gioia più grande. Si arriva sul posto molto prima dell'«inizio del film», quando c'è ancora la luce del giorno, e ci si gode l'atmosfera tranquilla. Per godere della condivisione, lo scambio con persone in carne e ossa è fondamentale. «Molti incontrano conoscenti che non vedono da una vita», Franz Bachmann lo sa per esperienza. Non in modo virtuale come su Facebook o altri social network, ma di persona, come una volta: faccia a faccia. «Il cinema all'aperto rende al meglio il concetto di benessere, di cui fa parte il ridere insieme, che è rinfrescante, benefico, sano», dice Bachmann.

Il piacere del cinema all'aperto è un'attività per il tempo libero relativamente nuova. La maggior parte degli organizzatori hanno alle spalle 20 anni scarsi. Franz Bachmann in passato ha dato vita ai cinema all'aperto di Lucerna e Aarau. Ora la Open Air Kino Luna AG di Bachmann, con oltre 600 eventi in 20 località di tutta la Svizzera, rappresenta il più grande evento cinematografico svizzero all'aperto su scala nazionale.

Se siete soci di una Banca Raiffeisen (o clienti Plus di una succursale) e possedete una carta Maestro Raiffeisen, potete acquistare i biglietti su www.raiffeisen.ch/memberplus avvalendovi del 25% di sconto. L'elenco delle località da Aarau a Zugo (Lugano compresa) è disponibile sul sito Internet www.open-air-kino.ch.

■ PIUS SCHÄRLI

Biglietti e info: raiffeisen.ch/memberplus

A Spectacular Night of Queen

28 gennaio 2014
Palazzo dei Congressi,
Lugano
25% di sconto



Roger Waters – The Wall

11 settembre 2013
Letzigrund, Zurigo
Esclusivamente per soci



Seat Music Session

6 novembre 2013
Centro Esposizioni, Lugano
25% di sconto



Circo Knie

«émotions»
Tondo svizzero
25% di sconto



Passeggiare a Mendrisio tra le opere d'arte

Una passeggiata artistica a cielo aperto. La si potrà effettuare fino al 31 agosto lungo la zona pedonale del nucleo storico di Mendrisio. Scopo della prima edizione di «Mendrisio in arte» è proprio quello di portare l'arte tra la gente. Inaugurata il primo giugno, la nuova manifestazione organizzata dall'Associazione commercianti e artigiani del

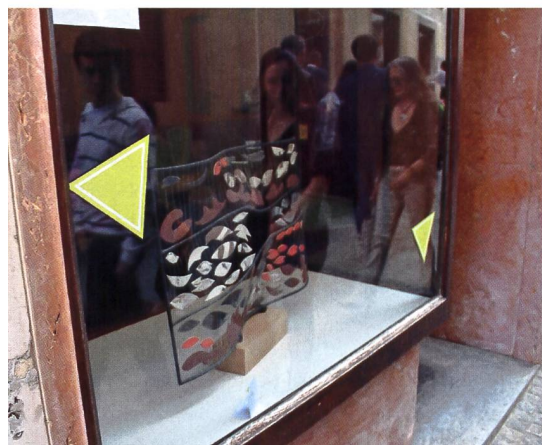
nucleo storico della città di Mendrisio, vede la partecipazione di un centinaio di artisti provenienti da tutto il Cantone e anche dalla vicina Italia. Tra loro tanti nomi noti, anche di artisti professionisti che hanno voluto dare fiducia all'estro degli organizzatori.

L'interesse verso questa nuova iniziativa è stato alto sin da subito. La macchina organizzativa si è attivata all'inizio dell'anno e ha coinvolto un gruppo di lavoro omogeneo. Il percorso ideato si snoda a partire dalla chiesa di San Giovanni fino alla casa anziani Torriani e comprende anche le gallerie e gli spazi espositivi presenti lungo il tragitto. I visitatori hanno a disposizione una cartina con le indicazioni del percorso e la numerazione delle opere. Opere – varie le forme d'arte presenti – che sono state allestite nelle vetrine dei negozi, nei ritrovi pubblici, nelle corti che sono

state messe a disposizione e negli spazi pubblici della zona pedonale. Gli spazi sono stati espressamente selezionati dal curatore della mostra, l'architetto Fausto Calderaro di Mendrisio.

Grazie alla sua particolare forma e all'ubicazione sul suolo pubblico, l'esposizione si rivolge a tutte le età ed è pronta a soddisfare le curiosità di gruppi ma anche di visite individuali. Un'occasione per conoscere da vicino artisti di casa nostra e per scoprire (o riscoprire) gli angoli più nascosti del vecchio Borgo.

«Mendrisio in arte» è organizzata in stretta collaborazione con il comune del Borgo e la Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio che propone anche il concorso «Vota l'opera che ti piace di più» con in palio diversi marenghi. Per info: www.mendrisioinarte.ch e www.mendrisionucleo.ch



L'arte in vetrina cattura l'attenzione.

«Modella la natura», premiati a Bellinzona i disegni migliori

In occasione del 43° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù, il 27 marzo 2013 si è svolta presso la sala multiuso di Arbedo la premiazione regionale del concorso di disegno organizzata dalla Banca Raiffeisen Bellinzonese e Visagno. Al concorso hanno aderito diverse scuole del raggio di attività della Banca e sono stati consegnati in totale 428 disegni.

La giuria, composta dall'artista Max Läubli di Claro e dall'ex docente di educazione visiva Ivo Dolci di Arbedo, ha avuto l'arduo compito di scegliere i dieci migliori disegni per ognuna delle quattro categorie.

Dopo la premiazione i partecipanti si sono intrattenuti con lo spettacolo per bambini della Compagnia delle Lunghe Orecchie di Mendrisio, intitolato «In bocca al lupo».

Da sin. la vicedirettrice Doris Tuena con i primi classificati delle 4 categorie in concorso – Martin Grob Saltos, Melina Mottier, Elia Orlando e Irene Fadda – e la consulente Daniela Lustenberger. Sullo sfondo sono visibili i disegni vincitori.



Tiro sportivo: la stagione inaugurata a Taverne con il Trofeo Raiffeisen

Come consuetudine, la stagione agonistica della Federazione Ticinese delle Società di Tiro al fucile 50 m è stata inaugurata sul poligono di Torricella-Taverne. La manifestazione è da sempre sponsorizzata dalla Banca Raiffeisen del Veduggio ed ha raggiunto la quindicesima edizione con una buona partecipazione. L'appuntamento comprende due competizioni ed è strutturato in una fase eliminatoria a cui segue una fase di semifinale e di finale. Durante la settimana si esegue la qualifica con un programma 2 x 30 (30 colpi sdraiati e 30 colpi in ginocchio in un tempo massimo di gara di 90 minuti), la domenica ha luogo la semifinale a scontro diretto con esattamente lo stesso programma della qualifica. I 10 finalisti si contendono in seguito i premi offerti dalla Banca Raiffeisen su un programma «breve» di 30 colpi nella posizione in ginocchio. In gara anche vari juniores e diverse donne.

Ma veniamo ai risultati: per la quarta volta si è imposto Simone Rizzi di Bellinzona con ottimi 289 punti (stabilendo il nuovo record della gara) davanti allo juniores Michele Verdi di Gordola con 287 e Andrea Rossi di Bellinzona con 286. Anche quest'anno è stata proposta una seconda gara per dare la possibilità di partecipare anche ai tiratori che sparano solo nella posizione «a terra» (sdraiato): la competizione prevedeva 60 colpi in un tempo massimo di 75 minuti. Dopo le qualifiche, domenica 21 aprile nel primo pomeriggio si è svolta la finale. Si è imposto sul filo di lana Mauro Nesa di Sala Capriasca con 584 punti, seguito da Marco Rossi di Rancate (583) e Andrea Rossi di Bellinzona (581).



I due vincitori Mauro Nesa (a sin.)
e Simone Rizzi.

90 anni nel cuore della gente

Prima Raiffeisen del Ticino, la storica Banca di Sonvico si è tenuta al passo coi tempi, aggregandosi nel 1999 con l'istituto di Davesco-Soragno e, poco più di un mese fa costituendo con le sorelle di Capriasca-Val Colla-Cadro e di Cannobbio-Comano-Cureglia la nuova Banca Raiffeisen del Cassarate.

Nata nel 1923 come cassa rurale di prestito e di risparmio, la Banca Raiffeisen del Medio Cassarate porta in dote al nuovo istituto di cui è entrata a far parte – la Raiffeisen del Cassarate – un patrimonio straordinario: storico, in primo luogo, se si considera che l'iniziativa del parroco di Sonvico don Giovanni Rovelli ha dato origine alla prima Raiffeisen del Ticino; e naturalmente economico, come dimostrano gli oltre 1700 soci e la somma di bilancio di 133 milioni di franchi. «Nel 1986, prima cioè che l'istituto si insediassero nello stabile ex coop a Sonvico, incorporando poi l'agenzia di Davesco-Soragno, i soci erano 443 e il volume degli affari di 19 milioni», rileva il presidente del CdA Battista Ghiggia.

Con l'avvicinarsi del 90.mo di fondazione, Raiffeisen del Medio Cassarate ha contribuito al finanziamento di un'importante e preziosa ricerca, sfociata lo scorso anno in un libro storico «Sonvico, un viaggio dalle origini ai giorni nostri», curato da Yvonne Camenisch e Danila Nova-Toscanelli ed edito da Dadò. La Banca, diretta da Oscar Toscanelli, è sempre stata vicina alle società e non poteva essere diversamente considerato il profilo e la rappresentatività delle persone che ne hanno

Per i 90 anni della Raiffeisen di Sonvico direttore, collaboratori e membri del CdA in posa per una foto ricordo.

costituito gli organi direttivi. Oltre al direttore Toscanelli, in carica dal 1987, e al presidente Ghiggia, nominato nel 1990, vanno citati per la loro esemplare dedizione alla Banca, il vice presidente Daniele Pedrazzi e Fausto Poretti, entrambi in carica a Davesco-Soragno dal 1976 e nel CdA del Medio Cassarate in seguito alla fusione del 1999; Raimondo Toscanelli, di Villa Luganese, attivo dal 1987, e il segretario Massimo Soldati in servizio da ben 45, essendo entrato nel consiglio nel lontano 1966.

Il traghettamento verso la nuova realtà del Cassarate non è stato indolore e ha richiesto analisi e riflessioni. L'assemblea dei soci, riunita venerdì 8 maggio nell'aula magna dell'università della Svizzera italiana, ha capito l'importanza di questo passo e dato il proprio assenso all'operazione. Una decisione storica, festeggiata il 25 maggio alle cantine Lucchini di Pregassona dai soci della 90enne Raiffeisen del Medio Cassarate che hanno brindato fiduciosi a questo avvenimento, che proietta la loro Banca in una nuova realtà, senza tuttavia rinunciare ai valori e alla struttura cooperativistica a cui Raiffeisen è rimasta fedele.

Correre contro il cancro: il 14 settembre a Lugano



Là, come sempre, dove ci sono le famiglie, i bambini, dove si fa festa, sport e movimento. Raiffeisen sarà in prima fila sabato 14 settembre a Lugano per sostenere la corsa della speranza, un appuntamento diventato molto popolare, pieno di colori e di sorrisi; ma che permette anche di dare una mano alla ricerca contro il cancro, malattia che in un modo o nell'altro tocca da vicino molti di noi. L'iscrizione e le offerte sono infatti destinate alla Fondazione ticinese per la ricerca sul cancro che da quasi trent'anni s'impegna a raccogliere contributi destinati a progetti condotti negli ospedali e nei laboratori ticinesi. E' atteso, anche per questa ottava edizione, il pubblico delle grandi occasioni; di solito sono più di 3 mila i partecipanti: famiglie intere, gruppi di amici, scolaresche, nonni con i nipotini, politici, autorità, i medici e gli infermieri dei nostri ospedali... benvenuti anche coloro che faticano a muoversi, ed i bambini piccoli con i pattini e il monopattino.

Il pensiero, a questa come alle altre corse della speranza che si svolgono in giro per il mondo, va a Terry Fox, il ragazzo canadese che, nel 1981, morì di cancro dopo aver percorso migliaia di

chilometri con una protesi al posto della gamba amputata, chiedendo a chi lo incontrava un dollaro per combattere la malattia. Un gesto generoso, di grande umanità, che decine di migliaia di persone ogni anno raccolgono sulle piazze di mezzo mondo.

Si partirà alle 18, come gli altri anni, sul lungolago all'altezza di Piazza Manzoni; 5 km a passo di corsa – ma si potrà anche camminare! – nella parte più bella della città. Sulla stessa piazza e sul lungolago, al termine della corsa, verrà servito il tradizionale «pasta party» in musica. Le animazioni inizieranno verso le 15 in Piazza della Riforma, dove dalla mattina saranno montate le bancarelle delle associazioni vicine ai malati di cancro e ai loro familiari. L'iscrizione costa 25 franchi (10 i bambini). I primi 3500 iscritti riceveranno un kit che include la maglietta della corsa e un biglietto di libera circolazione su tutte le imprese di trasporto della Comunità tariffale Ticino e Moesano. Il kit sarà disponibile da inizio settembre nei punti d'iscrizione indicati sul sito, sul quale si troveranno, man mano che si avvicinerà l'evento, le informazioni dettagliate: www.corsadellasperanza.ch

Festa finale FSSI in attesa di Sochi 2014

Le danze della stagione sciistica 2012–2013 si sono chiuse con la consueta festa finale FSSI. Quest'anno l'evento si è tenuto la fine di aprile in collaborazione con lo Sci Club Lavizzara presso il centro sportivo Lavizzara a Prato Sornico.

Molte le attività previste per la giornata, organizzate in collaborazione con G+S Ticino: dall'animazione al tiro con l'arco, all'arrampicata, a cui in numerosi hanno partecipato, nonostante il meteo poco favorevole dovuto al freddo e alla pioggia.

La giornata ha preso il via con il saluto del sindaco di Lavizzara Michele Rotanzi, seguito dal saluto del presidente della Federazione di Sci della Svizzera Italiana Enzo Filippini e da quello dello Sci Club Lavizzara Mauro Barzaghi. La giornata è poi proseguita con un aperitivo offerto dal Comune di Lavizzara, dalla Banca Raiffeisen Vallemaggia e da Valle Maggia Turismo.

La festa di chiusura è una rinnovata e ormai tradizionale occasione di ritrovo per tutti coloro che ruotano intorno alla FSSI, per gli atleti in primis che hanno l'occasione, in questa sede, di raccogliere ufficialmente i frutti di quanto prodotto nell'arco della stagione sciistica. Sono stati infatti premiati, nel corso della giornata, gli atleti dei circuiti dello sci alpino e dello sci nordico e gli atleti meritevoli del settore FUN. I riconoscimenti ufficiali sono andati a tutti i vincitori delle numerose categorie (U11, U12, U14, U16, classifica generale assoluta) della Raiffeisen Alpine Cup, ai vincitori della Nordic Cup, e ai vincitori della competizione FUN Freestyle Series. Un premio è stato inoltre assegnato agli atleti che quest'anno si sono contraddistinti per i loro risultati sportivi: Katrin Müller ha conquistato diversi podi nelle gare di Coppa del Mondo di Skicross, Nicole Gasparini ha chiuso in terza posizione nella classifica generale di Coppa Europa di Moguls, Marco Tadè ha gareggiato con buoni risultati a gare di Coppa del Mondo di Moguls, Giacomo Bassetti è entrato a far parte dei quadri C della nazionale svizzera di sci nordico, Beatrice Scalvedi ha concluso la sua prima stagione nei quadri C della nazionale svizzera di sci alpino. Assente Lara Gut vincitrice della medaglia d'argento ai Campionati Mondiali di Schladming.

La FSSI spera in molti futuri successi da festeggiare, anche in occasione dei giochi olimpici che si disputeranno a Sochi, in Russia nel 2014.



Premiati e sorridenti durante la festa.

Continua l'estate a tutto cinema!

Se a inizio stagione le bizze del tempo hanno fatto davvero temere l'annullamento di molte manifestazioni, tra le quali le tappe cinematografiche della sesta edizione della nostra Tournée Open-Air, ora si spera che l'estate ci regali giornate calde e soleggiate. Le belle serate fanno da cornice agli appuntamenti che si dipanano nei quattro angoli del Cantone fino a inizio settembre, con la proiezione dei migliori film della stagione appena conclusa.

Caratteristica della Tournée Open-Air di cinema non è solo quella di portare nei paesini e nelle piazze più discoste un evento laddove la dimensione del villaggio non ne può garantire

Ancora 20 film in programma da qui a settembre.

molti, ma anche la gratuità dell'entrata. Decisamente un aspetto non sottovalutabile di questi tempi.

Ma l'attenzione di Raiffeisen per il cinema e per l'offerta di cinema, se non proprio gratuita almeno a prezzi vantaggiosi, va anche oltre la Tournée organizzata dalla Federazione Ticino e si spinge in tutta la Svizzera. E' infatti di quest'anno l'accordo di Raiffeisen Svizzera per il 25% di sconto sui biglietti delle proiezioni organizzate in 20 località elvetiche. Per il Ticino in particolare si tratta di Cinema a Castelgrande, terminata da poco, e Cinema al Lago a Lugano, tuttora in corso.



La copertina del volume.

Sev: 30 anni e un libro sulla via alta della Verzasca

La presentazione del volume «Sotto la linea dell'azzurro» – 278 pagine illustrate, con testi di Romano Venziani e fotografie di Roberto Buzzini, edito dalle Arti grafiche Salvioni di Bellinzona – ha avuto luogo sabato 27 aprile al Mercato coperto di Gordola in occasione dell'assemblea per i 30 anni della Società escursionistica verzaschese (Sev). La pubblicazione, che illustra con suggestive immagini e testi la via alta della Verzasca, è stata resa possibile anche grazie al contributo della Banca Raiffeisen Cugnasco-Gordola-Verzasca.

Un volume che invita a percorrere o ripercorrere un itinerario escursionistico tra i più suggestivi del Ticino e tra i più selvaggi dell'intera Svizzera: collega cinque capanne passando per alpeggi desolati, ripidi canali e valli laterali di difficile accesso. Il sentiero è segnalato in bianco e blu ed è consigliato solo agli escursionisti più esperti (i punti più difficili sono attrezzati con corde o maniglie metalliche). Il libro è in vendita al prezzo di 50 franchi.

Swissminiatur e Raiffeisen: collaborazione fortunata

La collaborazione di Swissminiatur con le Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano continua a gonfie vele. Molte sono le nuove richieste da parte di soci e clienti di Raiffeisen della tessera annuale per famiglie che Swissminiatur offre a loro gratuitamente. Si ricorda che chi invece volesse rinnovarla per la stagione in corso, può presentarla alla cassa d'entrata del parco e riceverà un adesivo per estenderne la validità.

Dopo le feste del papà a marzo, del disegno ad aprile e della mamma a maggio le Banche Raiffeisen

del Ticino e Moesano hanno contribuito alla realizzazione della serata gastronomica del 29 giugno. Sosteranno inoltre la tradizionale festa dei bambini del 15 settembre, di cui scriveremo nel prossimo numero.

Si ricorda che durante gli orari d'apertura del parco è attivo il self-service. E' possibile organizzare aperitivi, rinfreschi, pranzi e cene su prenotazione.

Maggiori dettagli e aggiornamenti sulle diverse manifestazioni si trovano sul sito www.swissminiatur.ch.



Alla Swissminiatur le famiglie si divertono!

«La piazza finanziaria svizzera va ridefinita»



Il presidente della Direzione generale di Raiffeisen Svizzera al Palazzo dei Congressi di Lugano. Numerosi soci e clienti sono accorsi per ascoltare la sua conferenza.

Il CEO di Raiffeisen Svizzera, dr. Pierin Vincenz, è stato invitato a Lugano a tenere una conferenza a cui ha fatto seguito una tavola rotonda.

■ Per il numero uno di Raiffeisen Svizzera, lasciare San Gallo per un giorno e venire al Sud delle Alpi è stato un piacere perché «il Ticino ha un fascino particolare e Lugano è una piazza finanziaria importante», ha dichiarato. Invitato nel corso del mese di aprile dalle Raiffeisen cantonali a parlare sul tema «Le sfide della piazza finanziaria svizzera» ha richiamato al Palazzo dei Congressi oltre 500 soci e clienti Raiffeisen, intervenuti per ascoltare le parole del presidente della Direzione generale.

Piazza finanziaria solida

L'indebitamento europeo crea un diffuso clima di incertezza che si ripercuote anche in Svizzera, i tassi di interesse molto bassi generano rischi economici, il mercato immobiliare vive una situazione tesa anche se continua a restare interessante e il segreto bancario è uno degli argomenti che caratterizzano le discussioni. «Godiamo ad ogni modo di una piazza finanzia-

ria solida e di una buona congiuntura: la Svizzera è e continua ad essere un'oasi di pace, anche se, prima o poi, dovrà adeguare il segreto bancario alle richieste dell'UE», ha affermato Vincenz. Il CEO di Raiffeisen è convinto che i fattori di successo del marchio «piazza finanziaria svizzera» e cioè stabilità, qualità e sicurezza non verranno compromessi.

Segreto bancario

Mentre la concorrenza tra le banche si inasprisce «per salvare quel che resta del segreto bancario» – ha detto Vincenz – «inevitabilmente bisognerà distinguere tra clienti svizzeri e clienti esteri. Per questi ultimi dovremo rassegnarci ad uno scambio automatico di informazioni bancarie.

Diversa, invece, la questione per i clienti svizzeri: potrà sempre sussistere un segreto nel senso di protezione della sfera privata, ma non sarà assolutamente più possibile proteggere capitali non dichiarati. La discussione deve continuare per trovare soluzioni confacenti ai clienti elveticici».

Modelli aziendali robusti offrono sicurezza

Per ottenere la fiducia dei clienti – ha continuato Vincenz – sono necessari simpatia e competenza

delle banche e dei loro consulenti oltre ad un marchio inconfondibile. «Le banche devono essere forti dal punto di vista dell'economia aziendale, ma devono avere anche dei valori. Raiffeisen rispetta un codice genetico secondo il quale opera sulla base di criteri economici, ma anche di principi quali una struttura giuridica di società cooperativa, la capillarità sul territorio, l'autonomia delle Banche locali, il rapporto personale con il cliente e un servizio di qualità.

Vincenz ha concluso il suo intervento riassumendo che «per la piazza finanziaria elvetica sarà importante caratterizzarsi ridefinendo il segreto bancario e creando modelli aziendali robusti che garantiscano fiducia nei clienti. È necessario essere ottimisti e pensare che anche nelle crisi si possono trovare opportunità».

Alla relazione del CEO di Raiffeisen è seguita una tavola rotonda moderata dal giornalista Alfonso Tour e alla quale hanno preso parte l'avv. e imprenditore Tito Tettamanti, il prof. dell'USI Giovanni Baroni Adesi, il presidente della CATEF Gianluigi Pedrazzini e il responsabile per la Svizzera italiana della Notenstein Banca Stefano Mornioli.

■ **LORENZA STORNI**

Successi su successi

L'assemblea della Federazione delle Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano ha salutato un altro anno di successi.

■ Anche il 2012, per la Federazione delle Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano, è stato un anno da incorniciare. Nuovi successi e conquista di nuove parti di mercato, così come ormai si verifica da più di vent'anni. Lo ha ricordato il suo presidente, avv. Mario Verga, in occasione della 66.ma assemblea federativa tenutasi in maggio a Tesserete nella sala-teatro dell'Oratorio Santo Stefano. Organizzatrice dell'evento la Banca Raiffeisen Capriasca-Valcolla-Cadro, ora Banca del Cassarate dopo la fusione con le «sorelle» del Medio Cassarate e di Canobbio-Comano-Cureglia.

Punto saldo per lo sviluppo regionale

E a proposito di fusioni Verga ha evidenziato che «quando assunti la presidenza nel 1997, le nostre regioni contavano 123 Banche indipendenti».

Alla 66.ma assemblea della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano erano presenti tutti i delegati delle 27 Banche affiliate.

ti. Oggi sono 27, ma siamo riusciti a mantenere aperti ben 94 sportelli. Purtroppo il numero è destinato a ridursi ancora. Questo non significa perdere il primato della presenza capillare sul nostro territorio, ma adeguare le strutture in funzione delle attuali esigenze della clientela». Una politica, ha precisato il presidente, che non ha intaccato i principi basilari dell'organizzazione Raiffeisen perché le Banche continuano ad essere un punto saldo per lo sviluppo delle nostre regioni. Gli ottimi risultati della Federazione (già presentati sull'edizione di aprile di Panorama, ndr) e la positiva e costante evoluzione della somma di bilancio che nel 2012 ha superato i 12 miliardi di franchi, ne sono una più che chiara conferma. E che le Raiffeisen del Ticino e Moesano godano di grande fiducia lo dimostrano anche i 112 000 affiliati, oltre un terzo della popolazione.

In continua crescita

Popolazione che nel 2012 ha dimostrato l'apprezzamento per Raiffeisen e per i suoi servizi soprattutto attraverso la richiesta di prestiti e crediti ipotecari. I primi sono aumentati del 4,8% e i secondi del 5,7%. Ottimo il risultato anche nel settore del risparmio: i fondi della clientela sono cresciuti del 6,4%. «Questi risul-

tati – ha commentato il presidente Verga – sono un chiaro fattore di crescita e indice che Raiffeisen è molto ben radicata nel tessuto sociale del Ticino e Moesano». Un dato di fatto per cui Damir Bogdan, membro di direzione di Raiffeisen Svizzera, presente all'assemblea, si è complimentato.

Marketing apprezzato

Dopo aver passato in rassegna gli altri punti all'ordine del giorno, l'assemblea ha votato con un applauso l'entrata nel comitato della Federazione di Carlo Barbieri, direttore della Banca Raiffeisen di Leventina. Quest'ultimo ha sostituito l'arch. Marzio Papa che aveva rassegnato le dimissioni.

L'assemblea si è conclusa con un aperitivo e una cena allietati da Federico Soldati, noto mago mentalista che ha proposto alcuni suoi numeri su invito dell'amico Matteo Pelli, colaudato testimonial Raiffeisen e responsabile dell'organizzazione di eventi esclusivi e gratuiti per soci e clienti delle Banche della Federazione. «Un'attività di marketing intensa e con riscontri molto positivi» – ha detto Oscar Toscanelli, presidente della relativa Commissione – «a promozione dell'immagine Raiffeisen nelle nostre regioni».

■ LORENZA STORNI





Dolcetto o scherzetto?

Sabine ha iniziato la sua collezione per caso, con una candela a forma di coppetta gelato. Ora possiede più di cinquecento candele di ogni foggia. Un divertente e variopinto universo di cera.

■ La padrona di casa ci accoglie con un luminoso sorriso e ci invita a gustare una ricca e dolcissima colazione. Da mille e una notte. Per i golosi. In cucina infatti ci attende una tavola imbandita per l'occasione con brioche, torte, cioccolatini e dolcetti pronti a far titillare le papille gustative dei visitatori. Ci avviciniamo al desco delle dolcezze. E... sorpresa! D'improvviso ci accorgiamo che tutto è di cera. Persino la teiera e la tazza di caffè. Nei grandi occhi azzurri di Sabine scorgiamo una misteriosa scintilla che una frazione di secondo dopo si concretizza in una sonora risata. «Se avete fame dovete trattenerla». Sì, perché la tavola preparata per l'occa-

sione altro non è che una piccola parte della grossa collezione di candele artigianali con forme particolari.

Racchiuse in una bacheca e sparse negli angoli più impensati della casa, oltre cinquecento candele di ogni forma e raccolte sull'arco di decenni, conferiscono all'abitazione un'aria di allegria. E il carattere gioioso e burlone della collezionista luganese ne sono la conferma.

La bacheca dei gruppi

Iniziamo il tour della collezione dal mobiletto acquistato appositamente da un antiquario per preservare la delicata collezione. «Ho cercato di

Sabine tra i dolcetti della sua collezione.

suddividere le candele per gruppi: pupazzi divertenti o strani, tipo mostri, fantasmi e clown; cibi dolci e salati, frutta, souvenir di viaggio, candele stagionali (estate, inverno), soggetti natalizi e altro. Il problema è che ne ho così tante che le varie suddivisioni si confondono. Avevo pensato di etichettarle tutte ma poi ho lasciato perdere perché ne ho troppe». I simpatici oggetti di cera hanno invaso altri spazi domestici. «A un certo momento ho iniziato a mescolare oggetti «reali» con quelli finti in cera. Mi sono divertita a inserire tra le piante di cactus piante con le spine in cera. Tra le bottiglie di vino ho messo qualche

candela a forma di bottiglia. E i fiori veri si confondono con quelli finti». La casa sembra uscita dal paese dei balocchi. Ovunque ti muovi un pupazetto divertente ti osserva e cattura a sua volta il tuo sguardo.

Brontolo e il finto gelato

Quasi ogni collezionista possiede almeno un pezzo per il quale ha fatto una piccola follia. «Il massimo che ho speso per una candela è per Brontolo, acquistato presso un antiquario di Zurigo. Quando ero studentessa alla scuola di interpreti passavo spesso davanti a una vetrina del Niederdorf per ammirare Biancaneve e i sette nani in cera. Mi sono riproposta di acquistarli tutti se avessi passato gli esami. Appena conseguito il diploma mi sono recata dall'antiquario per concludere l'ambito acquisto. Però il prezzo era troppo alto: 1000 franchi. Inoltre non si potevano acquistare separatamente. Erano pezzi unici originali Disney di almeno 50 anni. Al venditore spiegai che ero studentessa e che non mi potevo permettere una spesa simile. Lui si intenerì alla storia dell'autograttifica per gli esami e decise di vendermi un nano per cento franchi. Scelsi Brontolo perché pensavo che nessuno l'avrebbe voluto e me ne andai trionfante get-

tando un'ultima occhiata a Biancaneve e ai suoi sei nani».

Ogni pezzo ha una sua storia

Il discorso prosegue da una candela all'altra con tanti piccoli aneddoti e ricordi. «Una volta quando viaggiavo se vedevo una bella candela l'acquistavo. Ora mi limito a pezzi piccoli perché non ho più spazio. Molti pezzi mi sono stati regalati da Solange, Stefano e Samuel, i miei figli, o da parenti e amiche. Non ho mai acquistato candele in Internet. Ogni pezzo deve avere una sua storia. Un tempo ad ogni festa della donna mi regalavo un soggetto per la collezione». Mai accesa una candela della collezione? «Nooo, mai! Ogni tanto i miei figli scherzano dicendomi che buttano tutte le candele nel camino. Io invece li minaccio dicendo che se non fanno i bravi lascio la collezione in eredità a qualcun altro».

Torniamo in cucina dove ci attende un bel caffè. Dal profumo che aleggia in casa si intuisce che stavolta la corroborante bevanda non è di cera. Lo assaporiamo con la voglia di addentare un pasticcino dall'aria tanto invitante. È un vero peccato che siano candele...

■ DONATELLA GELLERA FALERNI



La bacheca delle candele.



Finti cioccolatini dall'aria deliziosa...



Brontolo, la candela più preziosa della collezione, e il gelato di cera, il pezzo che ha dato il la alla raccolta.



Cactus veri e finti.



Vini d'annata e di cera.

8 domande a Michael Driberg, Managing Director, Live Music Production SA



«Panorama»: La nuova partnership con Raiffeisen è importante per Live Music Production?

Michael Driberg: In Raiffeisen abbiamo trovato un partner vicino ai clienti, che condivide gli stessi criteri di qualità e serietà, intenzionato a offrire ai propri clienti vari vantaggi sotto forma di sconti e che è in grado di comunicare su tutto il territorio svizzero. La nostra collaborazione è senza dubbio destinata a intensificarsi.

In qualità di principale organizzatore di spettacoli nella Svizzera romanda, vi rivolgete anche a un pubblico senza frontiere?

Negli spettacoli in cui la lingua non rappresenta più un ostacolo – ad esempio come Zingaro per i cavalli o il Cirque du soleil, che siamo stati i primi a portare a Ginevra, o Alvin Ailey – accogliamo un pubblico internazionale.

Quali sono stati i suoi maggiori spettacoli?

Vent'anni fa ho avuto il privilegio di co-produrre allo stadio della Pontaise tutti i mega concerti, da Michael Jackson ai Pink Floyd. Recentemente i concerti in stadio di Johnny Hallyday, con oltre 600 tonnellate di materiale, e il numero record di spettatori, 60 000, per Mylène Farmer rappresentano dei bei ricordi.

Secondo lei come sta evolvendo il mestiere dell'organizzatore di spettacoli?

Diventa sempre più appassionante perché l'esperienza «live» è l'unica a non poter essere copiata o rubata. Uno spettacolo «live» non può essere rappresentato in più posti del mondo allo stesso tempo e quindi resterà sempre un evento unico, raro e agognato.

Qual è l'artista che vorrebbe vedere sulla scena svizzera?

Elvis o i Beatles, di cui sono un fan. Scherzi a parte, diciamo Adele per restare ai giorni nostri.

Ha in serbo grandi progetti?

Con la nostra filiale World Entertainment Licensing (WEL) abbiamo i diritti su tutte le rappresentazioni di Mozart l'Opéra Rock all'estero. È un'avventura appassionante che ci ha portato in varie parti del mondo, dalla Corea al Giappone passando per la Russia, fino ad arrivare a Broadway alla fine del 2013, e lo spettacolo è stato accolto molto favorevolmente dalla critica.

Il download illegale non spinge gli artisti ad aumentare i costi dei biglietti dei concerti?

Può darsi che la tentazione ci sia, ma è il pubblico ad avere l'ultima parola. Se gli artisti esagerano, i biglietti rimangono invenduti.

Ritiene che in Svizzera si faccia abbastanza per scoprire nuovi talenti?

No. Il servizio pubblico (televisione e radio) non fa abbastanza. Una canzone al termine di ogni telegiornale metterebbe di buonumore i telespettatori dopo 30 minuti di brutte notizie!

Intervista a cura di Philippe Thévoz

Nato a Ginevra, padre di cinque figli, Michael Driberg ha venduto la sua società informatica, attiva in nove Paesi, per consacrarsi dopo 16 anni alla sua Live Music Production, leader nell'organizzazione di spettacoli in Svizzera Romanda (4 milioni di spettatori, 1200 spettacoli). Michael Driberg, al quale si deve la costruzione dell'Arena di Ginevra e la votazione popolare, vinta, per la soppressione della tassa sugli spettacoli a Ginevra, ha fondato il giornale Live (musica e cinema) e la società Opus One che ha gestito il Festival de Leysin e ha organizzato le Francofolies a Nendaz.

Cambiamenti di indirizzo:
Le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.



printed in
switzerland

IMPRESSUM

Editore: Raiffeisen Svizzera

Redazione: Pius Schärli, caporedattore
Philippe Thévoz, redattore edizione francese
Lorenza Storni, redattrice edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa:
Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch

Foto di copertina: Brandl & Schärer

Indirizzo della redazione: Panorama Raiffeisen,
Redazione Ticino, Casella postale 330,
6950 Tesserete, panorama@raiffeisen.ch,
www.raiffeisen.ch/panorama

Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG,
Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen,
www.vsdruk.ch

Periodicità: Panorama esce 6 volte all'anno,
101.ma annata

Edizione: 374619 esemplari in tedesco, 118164
esemplari in francese, 56054 esemplari in italiano

Pubblicità: Axel Springer Schweiz AG,
Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo,
Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01,
panorama@fachmedien.ch, www.fachmedien.ch

Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le
Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione della redazione. Potete
anche leggere e scaricare la rivista per i clienti
all'indirizzo internet www.raiffeisen.ch/panorama

Nota giuridica: le informazioni in questa pubblica-
zione hanno uno scopo puramente informativo
e non vanno intese come offerte o consigli per
l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti.
La performance fatta registrare in passato non
rappresenta una garanzia per l'andamento nel
futuro

Concorsi Panorama: Non si tiene alcuna corri-
spondenza sui concorsi. Le vie legali sono escluse.
I tagliandi imbustati non saranno presi in conside-
razione. È vietata la partecipazione ai collaboratori
delle Banche Raiffeisen e di Raiffeisen Svizzera.

LIBERTÀ E INDIPENZA! MUOVETEVI CON NOI.

- Ingombro minimo
- Ottima stabilità
- Usura limitata
- Bassi costi di manutenzione

Seggiolino Stannah.
Piattaforma.
Piattaforma Elevatrice Verticale.

Stannah



HERAG AG, Montascale
6964 Davesco-Sorango: 091 972 36 28
filippo@herag.ch, www.herag.ch

8707 Uetikon: 044 920 05 04
info@herag.ch, www.herag.ch

Invio informazioni gratuite:

Nome

Cognome

Via

CAP/località

Telefono

GRILL A GAS

20% di sconto

grandhall®
living style



Venite ad ammirare i
diversi modelli grandhall® nella
nostra esposizione a Grancia
e approfittatene!



Fornitura e posa di
**stufe a legna e pellet, camini a legna e a gas, pigne,
cucine economiche, forni e grill** di ogni tipo.

Comedil SA *Il calore della tua casa*

CH 6916 Lugano-Grancia | Centro Pianscari

Tel. +41 91 986 50 20 | Fax +41 91 986 50 29

info@comedil.ch | www.comedil.ch



MEMBER
PLUS



In quanto soci Raiffeisen, scoprite
i Parchi svizzeri a metà prezzo.

In qualità di soci Raiffeisen, potrete visitare tre parchi svizzeri a scelta e riceverete per tre volte il 50% di sconto sul biglietto ferroviario e su un pernottamento in hotel. Il Parco Nazionale dell'Engadina e altri 16 parchi vi aspettano.

www.raiffeisen.ch/parchi

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN